

LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE -

- Tutte le strade portano a un incrocio di Roger Sarteur - Editrice Nuovi Autori, Milano, 2006.
- Capricci di Vittorio Martin - Casa Editrice Menna, Avellino, 2006.
- Dal diario di un'inquieta di Franca Moraglio Giucurta - Edizioni Helicon, Arezzo, 2002.
- Puzzle d'amore di Nicola Rampin - Ibiskos Editrice, Empoli, 2002.
- Omonimo di Nicola Rampin - Bastogi Editrice, Foggia, 2004.
- Dialogare di Luigi Fontana - Casa Editrice Menna, Avellino, 2006.
- 30 anni di non solitudine di Roberta Rondini - Editrice Nuovi Autori, Milano, 2006.
- I Magnifici delle 7 note 2007/2008 a cura di Nino Bellinva - numero unico, Mottola (TA), 2007.
- Penzanno... penzanno... di Giulio Giliberti - Edizioni Magna Graecia, Napoli, 2006.
- Vita da ricomporre di Maria Rosaria Rozera - edizioni Helicon, Arezzo, 2004.
- La biografia di un emigrante Autori vari a cura di Claudio Giannotta - Basilea, 2006.
- Fata Fantasia racconti di animali di Carmela Basile - Edizioni Personaledit, Genova, 2006.
- Dal caldo profumo della malinconia e dei giorni - Breve viaggio nella poesia di Leda Panzone a cura di Fulvio Castellani - Cannarsa Editore, Vasto, 2006.
- Big Bang La luce del tempo di Angelo Manitta - Edizioni Il Convivio, (Catania), 2006.
- I miei 50 tutti d'oro racconti di Nello Tortora - Edizioni Brontolo, Salerno, 2007.
- Le coordinate dell'anima di Lucio La Penna - Todariana Editrice, Milano, 1997.
- Dove finisce l'azzurro del mare di Luigi Leone - LER Editrice, Marigliano (NA), 2005.
- Quando il cielo è una lacrima d'amore di Luigi Leone - LER Editrice, Marigliano (NA), 2004.

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI I NOSTRI SOCI PITTORI

Cerchiamo artisti disposti a collaborare inserendo loro opere pittoriche a colori sulla quarta pagina di copertina della Rivista per il 2007. Per aderire occorre inviare foto delle opere con titolo, misure e tecnica usata. Scriveteci per informazioni più precise, accetteremo prenotazioni fino ad esaurimento.

Carissimi Soci, come già annunciato nel numero precedente, la Presidenza comunica che, in base all'articolo 13 dello Statuto del Cenacolo, il 31 dicembre 2007 scade il mandato per i membri del Consiglio Direttivo, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e i responsabili delle Sezioni periferiche dell'Associazione. Pertanto, entro l'anno corrente bisognerà indire l'Assemblea dei soci per confermare o modificare le suddette cariche. Stiamo lavorando per questo. Intanto, tutti i suddetti membri in carica devono inviare, appena possibile, la propria candidatura per iscritto, sulla propria carta intestata, indirizzando la propria volontà al presidente. Tutti gli altri soci (collaboratori e onorari) possono proporre la loro candidatura, chiedendo informazioni più precise al presidente. Accluso alla presente rivista (marzo aprile) inviamo a tutti i soci lo Statuto ed il regolamento approvato dall'Assemblea nel 2004, affinché anche i nuovi soci possano rendersi conto della situazione. A suo tempo, invieremo la convocazione per l'Assemblea dei soci a tutti. Devo, per dovere, sottolineare che fino ad oggi nessuno ha accolto l'invito a candidarsi per una delle suddette cariche. Pertanto, invito caldamente i membri in carica a proporre la loro candidatura per iscritto. Riguardo all'Assemblea dei Soci, ci rendiamo conto che non tutti potranno intervenire, per questo motivo sarà inviata a tutti (a suo tempo) la delega per l'assemblea; durante la quale si parlerà anche di come alleggerire il lavoro e la presenza dei soci alle problematiche strettamente necessarie. Ed ora una nota di servizio: alcuni soci ci chiedono informazioni sui tempi di uscita della rivista. Su questo argomento rimandiamo alla lettura delle Note riportate nella seconda pagina di copertina. Altri soci, invece, ci comunicano di non aver ricevuto la rivista, ma lo fanno con ben quattro mesi di ritardo! Questo, purtroppo, non ci consente, a volte, di poter inviare loro una nuova copia perché esaurita. Ricordiamo, inoltre, che la spedizione della rivista per posta prioritaria ci costa euro 2,00; quindi sarebbe utile accludere alla richiesta di un'ulteriore copia un francobollo per venire incontro al nostro bilancio. Assicuriamo a tutti che la rivista è spedita regolarmente e nei tempi previsti, però a volte le Poste italiane... Grazie e buon lavoro a tutti.

Il presidente: *Pasquale Francischetti*



Ricordiamo ai nostri soci di visitare più spesso il nostro sito: [www.poetinellasocieta.it](http://www.poetinellasocieta.it) dove tra i links possono trovare altri siti nei quali navigare e trovarvi interessanti altre iniziative, concorsi ecc. Nel sito ci si può inserire con una pagina personale ed essere letti in tutto il mondo, con un costo di appena 10 euro annuali. Che altro possiamo fare?



**AVVISO:** La poetessa Maria Rosaria Longobardi ci comunica che una delle sue storie in rima si può ascoltare nella radio - blog del sito: [www.caffeletterariopuntoedu.splinder.com](http://www.caffeletterariopuntoedu.splinder.com). La storia si intitola "L'abbaglio del coniglio" e contiene oltre trenta parole col diagramma GL.

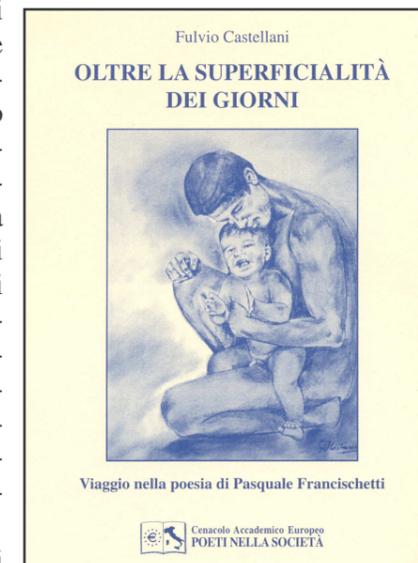


**AUGURI DI BUONA PASQUA**  
La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci.



LIBRO DI CASTELLANI SU FRANCISCHETTI

Si tratta di un volume di 96 pagine, rilegato (e non spilato), stampato su carta da grammi 110. Quindi un vero libro; che parla della carriera letteraria di Pasquale Francischetti.

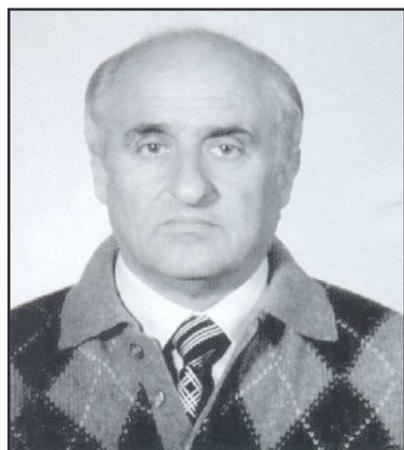


L'autore di questa monografia, arricchita da foto a colori, è il cav. Fulvio Castellani, noto ed apprezzato critico letterario. Si può richiedere una copia in redazione (Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli), aggiungendo una banconota da **10 euro**, spedizione compresa. Grazie e buona lettura!

IL TUO ABBRACCIO

Odi la voce del mio cuore  
quando l'anima mia  
nel segreto  
dell'offuscata essenza  
danza sull'onda  
del mare in burrasca.  
Osa guardare la profondità  
dei miei occhi  
per udire  
l'eco del tuo nome.  
Inabissato l'ultimo  
spiraglio di luce,  
è nato ed è morto in un istante.  
Lacrime vane erranti  
nello spazio infinito  
spezzano la notte e  
ricordano il tuo abbraccio  
sfuggito al tempo!

Vincenza Abussi - Capodrise  
\*\*\*\*\*



Giuseppe Sorrentini

IL VENTO DELLA GUERRA

E' velenoso  
il vento della guerra;  
estirpa  
vite e sogni di innocenti;  
inonda,  
avanza e sparge la follia  
di belve  
che si nutrono di morte.

Giuseppe Sorrentini  
Via S. Pancrazio, 28 - Alezio (LE)



Luigi Leone

SOLDATO DI PACE

Ho visto il colore del mare  
negli occhi di un bimbo  
che il mare non sa nemmeno cos'è.  
Ho asciugato una lacrima  
di una povera madre  
senza più lacrime da poter asciugare.  
Ho raccolto l'ultimo respiro  
di un uomo che muore  
con la sola colpa di essere nato  
dalla parte sbagliata.  
Sono qui dove tutto tace  
là dove arida è anche la terra,  
sono solo un soldato di pace  
che opera in tempo di guerra.

Luigi Leone - Sorrento (NA)  
\*\*\*\*\*

HAIKU

Ispirazione  
cavalchi un raggio di  
luce nel buio.

\*\*\*\*\*  
Cantami rivo  
le antiche parole  
con fresca voce.  
\*\*\*\*\*

Su vecchi tronchi  
bussa la Primavera,  
mano gemmata.

Antonietta Germana Boero  
Piazza Ferraris, 1/A - Genova

TEMPORALE

Senti  
il bubbolio lontano  
fuori  
dalla finestra d'autunno?  
Il profumo della pioggia si leva  
dai petali bagnati e  
foglie ingiallite  
da lacrime sommesse e  
singhiozzi soffocati...  
Un ciclo di vita, morte  
e resurrezione  
serpeggia / nell'anima...  
Voglio poterti baciare  
parlare / stringere...  
Voglio poterti vivere,  
amore mio,  
senza preoccuparmi troppo!  
Voglio poterti correre  
incontro ed aspettarti  
ed abbracciarti di nuovo.

Il tuo respiro nel mio  
è unica cosa...  
Ti porto con me  
nei sorrisi / nelle emozioni  
negli sguardi / nei sogni...  
Torna da me  
dono  
del talamo infinito  
torna da me  
mia dolce poesia...



Daniela Maria Fausto  
Via Besio, 81 - Palermo

Crediamo sia opportuno, per una maggiore diffusione degli autori pubblicati, dare ai nostri Soci la possibilità di leggere l'autore preferito. Pertanto, mettiamo a disposizione i volumi disponibili al costo di Euro 5,00 per un solo quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota. Grazie e buona lettura.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **I misteri di Iside; Il volo del calabrone; Racconti d'epoca e Commedie.** - \* Carmela Basile: **Mme voglio 'mparà a parlà napoletano.** - \* Antonietta Germana Boero: **L'ombra sul sole.** - \* Anna Bruno: **Rotola tra le rime la pietra.** - \* Ciro Carfora: **Il venditore di strofe.** - \* Fulvio Castellani: **Semplici letture.** - \* Rachele Casu: **I miei pensieri V° quaderno.** - \* Maria Colacino: **Mediterraneo.** - \* Maria Rita Cuccurullo: **Le mie filastrocche.** - \* Luana Di Nunzio: **All'ombra del glicine e Il fiore azzurro.** - \* Angela Dibuno: **L'identità e la coscienza.** - \* Emanuela Esposito: **Crisalide.** - \* Giovanni Formaggio: **Sentieri.** - \* Pasquale Francischetti: **I disagi del cuore** (cenni critici); **Tram di periferia; Con le ali aperte** (haiku) e **Le emozioni degli altri** (cenni critici). - \* Giulio Giliberti: **Continuano a penzà.** - \* Giuseppe Leonardi: **Il sole dentro l'anima.** - \* Matteo Mampieri: **I colori dell'anima.** - \* Pietro Nigro: **Riverberi e 9 canti parigini - I preludi (Dagli Scritti giovanili)** vol. I - vol. II e vol. III. - \* Mauro Paone: **Riflessi d'amore** vol. I e vol. II. - \* Ernesto Papandrea: **Sola come una conchiglia - Ragazzo sognatore e L'arte pittorica di Corrado Armocida.** - \* Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere.** - \* Francesco Salvador: **Il barbone curioso.** - \* Adolfo Silvetto: **Canto per l'autunno del cuore.** - \* Bruna Tamburrini: **Atemporalità.** - \* Giuseppe Tona: **Vie di meglio.** - \* Maria Grazia Vascolo: **Mani.** - \* Giusy Villa Silva: **Racconti... sotto le stelle.** - \* Giancarlo Zedda: **Pensieri sotto l'albero.**

PER LE ULTIME PUBBLICAZIONI VEDERE  
DUPLICATI IN TERZA PAGINA DI COPERTINA

QUADERNI IN PREPARAZIONE:  
Giovanni Formaggio: **Diario dell'anima.** - \* Girolamo Mennella: **Nel 2000... e poi.** - \*

**Racconti:** Elio Picardi - ♦ **Articoli:** Pasquale Francischetti - Pacifico Topa - ✉ **Lettere:** Fabiano Braccini - Rossano Cacciamani - Antonietta Di Seclì - Maria Rosaria Longobardi - Nino Nemo - Pietro Nigro - Mauro Paone - Claudio Perillo - Raffaele Piras - Giovanni Reverso - Marco Rossi - Antonio Tiralongo.  
 □ **Poesie:** Vincenza Abussi - Antonio Alfano - Giovanna Alario - Carmela Basile - Elena Bechelli - Domenico Bisio - Antonietta Germana Boero - Chiara Bolognesi - Ivana Burattini - Alberto Calavalle - **Giosuè Carducci** - Gianni Colombo - Roberta Degl'Innocenti - **Emily Dickinson** - Daniela Maria Fausto - Nuccia Corradina Ferro - Giovanni Formaggio - Licio Gelli - Salvatore Gualtieri - Salvatore Lagranese - Luigi Leone - Grazia Lipara - Matteo Mampieri - Guglielmo Marino - Franca Moraglio Giugurta - Elia Rossetti - Francesco Sicilia - Adolfo Silvetto - **Leonardo Sinisgalli** - Giuseppe Sorrentini - Maria Rosaria Sorrentini - Gianna Spiaggia - Rolando Tani - Olanda Volpintesta - Giuseppe Vorraro - Giancarlo Zedda. ✂ **Recensioni sugli autori:** Rossano Cacciamani - Wilma Cecchettini - Nicola Rampin e Rosa Spera (Fulvio Castellani) \* Vittorio Martin e Ernesto Papandrea (Rolando Tani) \* Anna Aita - Michele Albanese - Antonio De Rosa - Giovanni Moschella e Antonio Tiralongo (Pacifico Topa) \* Giuseppe Leonardi (Carmela Luongo) - ☞ **Notizie su bandi di concorso:** Premio Festival Literary Agenda dei Poeti - Concorso Poetico Musicale Svizzera - Premio Un monte di poesia - Premio Il Fantasma d'oro - Premio Brontolo - Premio Il Convivio 2007 - Premio Le Pieridi - Premio G. L. Byron. ✂ **Manifestazioni culturali:** Letture a Succivo - Week end letterario a Torino - Premiati Premio G. Verga. 📖 **Riproduzioni copertine libri:** Michele Albanese - Erica Bogaro - Rossano Cacciamani - Ciro Carfora - Fulvio Castellani - Wilma Cecchettini - Antonio De Rosa - Pasquale Francischetti - Licio Gelli - Giulio Giliberti - Lucio La Penna - Giuseppe Leonardi - Vittorio Martin - Franca Moraglio Giugurta - Leda Panzone - Ernesto Papandrea - Nicola Rampin - Roberta Rondini - Iolanda Serra - Rosa Spera - Antonio Tiralongo - Giuseppe Tona. 🖼 **Opere pittoriche:** Pina Polcari - Bruna Tamburrini 📖 **Libri ricevuti** - 📄 **Riviste Scambi Culturali** 📄



La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio della produzione editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Ed è anche consultabile nel nostro sito: [www.poetinellasocieta.it](http://www.poetinellasocieta.it).

**LA BALENA BILLY**

Nell'Oceano Atlantico le correnti erano forti in quel periodo e Billy, il giovane maschio di balena, faceva fatica a seguire il branco che si spostava al Sud verso acque più calde.

Fino a poco prima, Billy era ancora accodato al gruppo di balene del quale faceva parte ed aveva nuotato fianco a fianco con Kate, la graziosa balena di cui era innamorato. Lui e Kate si erano conosciuti così, nuotando l'uno accanto all'altra ed era stata per prima Kate a rompere il ghiaccio: "Come ti chiami?" - gli aveva chiesto -

"Mi chiamo Guglielmo, ma tutti mi chiamano Billy"

"Ti è successo quello che è accaduto a me... mi chiamo Caterina, ma anche i miei genitori, se qualcuno si riferisce a me con il mio vero nome, si chiederebbero di chi stiano parlando: anche per loro, ormai sono Kate..."

Come mai tu non segui i tuoi genitori? Ho notato che nel branco, tranne te, sono tutti della mia famiglia"

"E' vero, sai" - rispose Billy - "mi sono separato da loro... sono buoni, ma sono troppo oppressivi... ho deciso di andare a vivere per conto mio, voglio che nessuno interferisca nella mia vita e mi tolga la libertà!"

A poco, a poco, tra una confidenza e l'altra, era nato l'amore. I due, sino a quando si erano prudentemente mantenuti in coda al branco, non avevano suscitato sospetti con le loro frequenti chiacchierate che diventavano sempre più romantiche, ma un giorno il padre di Kate, dovendo chiedere un'informazione alla figlia, andò a cercarla e vedendola in compagnia di quel bellimbusto di Billy, un infiltrato nella loro famiglia, s'intromise tra i due e, con un colpo di coda, sollevò un'ondata tanto violenta in direzione di Billy, che questi si era ritrovato improvvisamente separato da loro. Mentre si era messo a nuotare con impeto per raggiungerli di nuovo, si era accorto del sopraggiungere di una baleniera con alcuni uomini armati di fiocina che si sporgevano dal bordo della plancia. Per evitare di essere colpito, dovette tornare indietro e fuggire seguendo una traiettoria a zig-zag, venendosi a trovare, non volendo, tra le sponde di un grosso fiume che s'immetteva nel mare; ma il giovane cetaceo era sempre tallonato dalla baleniera: il suo attimo di disorientamento favorì il lancio del più abile dei fiocinatori e si ritrovò la schiena infilzata dall'or-

rendo strale. La sua reazione fu imprevedibile perché, con dei violenti scuotimenti del corpo si liberò del doloroso arpione e poi s'inabissò, scomparendo alla vista degli inseguitori.

Quando riaffiorò a galla dopo aver percorso un lungo tratto sott'acqua, aveva dispersa la baleniera, ma si ritrovò nelle acque inquinate del fiume. Billy aveva perso l'orientamento e man mano che si spingeva innanzi come un automa, passava sotto i ponti situati sul fiume, dai quali si affacciava tanta gente che puntava le dita verso di lui indicandolo. Anche dalle balaustre che si sporgevano dall'alto sul fiume che attraversava la grande città, una folla di curiosi si accalcava per vederlo passare arrancando tra le correnti del limaccioso corso d'acqua. Durante il suo sofferto percorso si accorse che la ferita sul dorso gli faceva male e che la vista gli si andava annebbiando.

Ad un certo punto, mentre si trovava in uno stato quasi di semi incoscienza, si vide circondato da un gruppo di persone che si prendeva cura di lui. L'avevano adagiato su di un enorme canotto gonfiabile e l'avevano issato su una grossa chiatta. Lo volevano salvare portandolo verso il mare aperto, ma non si erano accorti della sua ferita.

Mentre le forze gli stavano per venir meno definitivamente, rivolse il suo ultimo pensiero a Kate: l'avrebbe più rivista? Avrebbe più udito la sua dolce voce?...

Non sapeva che la sua vicenda sarebbe passata alla storia come la favola vera della "Balena del Tamigi" che avrebbe molto commosso gli animi sensibili sia dei bimbi che degli adulti....

**Elio Picardi** - Spoleto (PG).

\*\*\*\*\*

 <p>per scrivere... e da leggere</p>	<p><b>AGENDA DEI POETI</b></p> <p><b>OTMARO MAESTRINI</b> <i>Docente della comunicazione</i></p>
	<p><b>OTMA Edizioni</b> Via Cesariano 6 - 20154 Milano Tel. Fax 02312190 - 0234532037</p> <p>e-mail: <a href="mailto:agepoeti@tin.it">agepoeti@tin.it</a> internet <a href="http://www.agendadeipoeti.com">www.agendadeipoeti.com</a></p>

Il poeta Pasquale Francischetti ha pubblicato un fascicolo di poesie haiku dal titolo "Con le ali aperte". Chi volesse può richiederlo in redazione accludendo una banconota da 5 euro.

**A DIO**

Signore potente e immenso,  
ti vedo ovunque...  
sei nel sole  
fulgido e gioioso dell'estate,  
così infuocato;  
nell'aurora al mattino,  
nel tramonto della sera;  
ma quando è inverno  
ti vedo nella pioggerella leggera  
che scroscia... e  
quando il tempo si fa più freddo...  
nella neve che fiocca dolce  
e fa diventare tutto bianco.  
Quanta tenerezza  
allora nel mio cuore.  
E ti vedo ancora  
nel sorriso d'un bambino,  
nei suoi occhietti  
vispi e sinceri.  
E quando, infine lavoro  
sei con me, sei dentro di me.  
Sei l'unica certezza della mia vita.  
E quando, la sera,  
dopo le fatiche quotidiane,  
ripenso alle mie gioie  
e ai miei dolori,  
sentendomi  
triste a volte e a volte felice,  
mentre mi sorprendo a piangere  
e lacrime silenziose  
rigano copiose il mio volto...  
guardo le stelle  
e Tu sei vicino a me,  
mi prendi per mano e mi conforti  
e ti vedo amico insostituibile  
della silenziosa mia vita.  
Signore Iddio potente e immenso.

**Giovanna Alario**  
Cesano  
Maderno (MI)

Nella foto Giovanna Alario durante l'Assemblea a Napoli il 6 dicembre 2003, mentre legge il libro "I paesaggi dell'anima" di Pasquale Francischetti.



Matteo Mampieri - [www.poetinellasocieta.it](http://www.poetinellasocieta.it)

**LA MIA VITA**

E' arrivata di nuovo la fine di un altro anno,  
anno vissuto pienamente ed intensamente  
con la gioia di un bambino e con gli affetti  
di chi mi è lontano, ma con il pensiero  
e il cuor mi è vicino.

E' passato un altro anno, attimo dopo attimo,  
ragionando sugli errori, e su come  
poteva andare....  
Ma ora sono qui per riprendermi la mia vita.

**Matteo Mampieri** - Olevano Romano

\*\*\*\*\*

**NOTTE SANTA, NOTTE DI NATALE**

Prego in silenzio nella notte Santa  
mentre una stella brilla all'orizzonte.  
Sbriciolo fra le dita / pensieri già vissuti,  
accarezzo speranze  
che forse non si possono avverare  
ma nel mio intimo continuo a pregare  
chiedo a te bambin Gesù  
in questa notte Santa / di porgere la mano  
ad ogni essere umano / ad ogni bambino  
che un giocattolo non ha  
che non ha un lettino  
che forse la mamma non ha più  
che indossa vestitini  
senza stoffa né colori  
porta tu un po' di gioia  
nei suoi piccoli cuori.

**Elena Bechelli** - Piombino (LI)

## AL TRAMONTO

Il sole, rosso fuoco,  
calandosi pian piano,  
si è spento in fondo al mare  
mentre, a poco a poco,  
nel ciel, stupenda, appare  
fantastica la luna.

Aspetta con pazienza  
che, lentamente, arrivano,  
per farle reverenza,  
ad una ad una le stelle.  
Una colomba bianca,  
volando, quasi arranca.

Salta da un tetto all'altro  
e non si ferma mai.  
Intanto nella valle  
si spegne lentamente  
il rosso del tramonto.

Si accendono le luci  
sempre più intensamente.  
Intorno si fa scuro,  
l'aria diventa nera,  
lontano nella calle  
si vedon ombre al muro.

Son visi stanchi e truci  
di gente che lavora  
e che, tornando a valle,  
si scambia il "Buonasera".

**Antonio Alfano** - Napoli  
\*\*\*\*\*

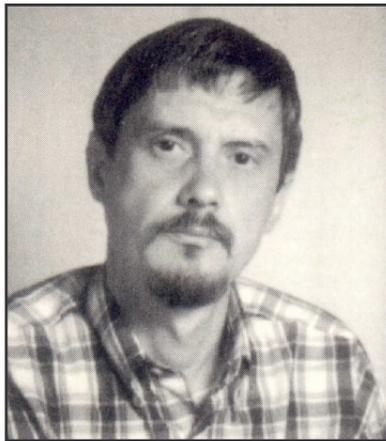
## L'OMBRA DELLA CROCE

All'ombra della croce  
stanca e dolente mi riposo.  
Triste fino alla morte  
l'anima mia  
cerca e trova perdono  
qui, o Signore.

Vi è luce vera  
ché la luce del mondo  
è falsa e acceca:

Tu mi ristori Signore.  
Pure del mio soffrire  
grata devo essere  
perché, solo consumandosi,  
il mio cuore si rinnova.

**Elia Rossetti** - Penne (PE)  
dal volume: "Beata discesi in me-  
ravigliose profondità", 2005.



Gianni Colombo

## IL PASSARE DEL TEMPO

E' questo il tempo  
che ci consuma cellule  
e si sgrana  
in cavi d'ombra  
intessuti  
su lacere sequenze  
di sogni  
di scelte  
di errori  
di arcane promesse  
naufregate  
alle soglie diroccate  
di appassite solitudini,  
piange ancora il passato  
che tesse la matrice  
del nostro divenire.  
Nessuno vedrà il volo  
del gabbiano ferito  
oltre l'orizzonte di luce  
solo l'acqua infinita  
delle mie presunte certezze  
è gonfia di cristalli  
nell'attimo fuggente  
che in un battito d'ali  
si consuma.

**Gianni Colombo** - Legnano  
\*\*\*\*\*

Il cuore è una  
vela al largo che si  
perde nell'onde.  
\*\*\*\*\*

Mi rattrista nel  
deserto del silenzio  
vivere solo.

**Pasquale Francischetti**

## PER LUCIA PARRINELLO

Poetessa che sapeva trasformare  
il dolore in amore per gli altri.

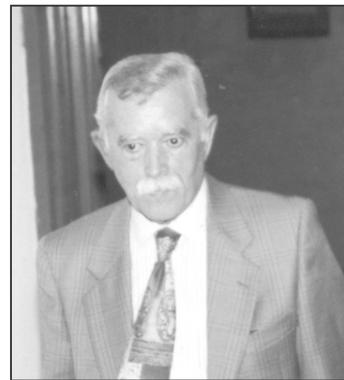
*Il Poeta è andato via  
chi canterà le sue canzoni?*

In fondo alla gola è rimasto  
l'ultimo verso d'un canto.  
Non è riuscito a dir tutto  
quello che aveva nel cuore.  
Lo porterà, nudo, al Signore  
assieme al dolore del mondo,  
alla gioia e a tutto l'amore  
che teneva stretti nel pugno.  
Quando muore un Poeta  
si spegna una piccola fiamma  
ma lascia il suo testimone.  
Vi prego, qualcuno raccolga  
e continui a cantare per lui.

*Un poeta è andato via  
chi canterà le sue canzoni?*

**Carmela Basile** - Cesa (CE)

Lucia Parrinello è deceduta il 23  
novembre 2006. Vedi la nostra  
rivista gennaio febbraio pagina 5.  
\*\*\*\*\*



Giovanni Formaggio

## QUEL GIORNO

Quando riuscirò ad amarti  
senza guardare il colore  
della tua pelle,  
senza indagare sulla tua fede,  
senza chiederti se sei ricco  
o povero,  
quel giorno avrò vinto.  
Perché  
sarò capace di stringerti la mano.

**Giovanni Formaggio** -Canegrate

## UN TRISTE PROCESSO

Il 3 novem-  
bre 1897  
ebbe inizio  
un processo  
che infiam-  
mò, attra-  
verso le cro-  
nache dei  
giornali, i  
cuori di  
molti italia-  
ni. L'im-  
putato, un



certo Giuseppe Pierantoni, pittore, fu accusato dell'uccisione della scrittrice Evelina Cattermole, in arte Contessa Lara. I due si erano conosciuti tre anni prima per motivi di lavoro: il Pierantoni si presentò a casa della Contessa Lara con una lettera di Angelo De Gubernatis. Il compito del pittore era quello di illustrare, per la rivista "Vita italiana", i personaggi che la scrittrice creava all'occorrenza. Ben presto questa loro collaborazione sfociò in uno strano legame amoroso. La scrittrice con i suoi quarantacinque anni s'innamorò del giovane pittore, dapprima per un pietoso interessamento, poi per il suo innato desiderio di "possedere" qualcuno. Le cose andarono bene per qualche anno, poi la situazione peggiorò, sempre di più, con litigi, gelosie, fino a quella sera in cui si consumò la tragedia. Doveva essere quello il loro ultimo incontro (la scrittrice, infatti, era fermamente intenzionata a lasciare l'amante); e il Pierantoni puntualmente si presentò a casa di lei. Ne nacque un ennesimo litigio che fu interrotto da due colpi di rivoltella. La scrittrice morì il giorno dopo, mentre l'amante fu arrestato. Al processo la versione del Pierantoni (e come poteva essere diversamente) fu del tutto inversa a quella che l'accusa voleva far credere ai giurati. In base alle testimonianze non fu possibile appurare con certezza se il Pierantoni uccise per amore o per interesse. L'intero processo fu caratterizzato da tendenze alternate verso l'uno o l'altro motivo. La sentenza, pronunciata il 10 novembre, condannò Giuseppe Pierantoni a undici anni e otto mesi di reclusione. Non ci resta che ricordare, per un puro fatto di cronaca, che la scrittrice poetessa Contessa Lara morì tragicamente nella sua casa in Via Sistina, 27 in Roma, la sera del 30 novembre 1896 per mano del suo ultimo amante.

**Pasquale Francischetti**

## RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

**Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.**

**A.U.P.I. News:** dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano: anno VII, n.° 31 - dicembre 2006, pubblica il nostro Loco con indirizzo; grazie.

**IL SALOTTO DEGLI AUTORI:** dir. Donatella Garritta - Via Susa, 37 - 10138 Torino - n. 16 / 2006, pubblica indirizzo di Poeti nella Società, come sempre.

**L'ALFIERE:** dir. Dalmazio Masini - C.P. 108 - 50135 Firenze: giugno 2006, riporta indirizzo di Poeti nella Società.

**L'ATTUALITÀ:** dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via P. L. Guerra, 8/A - 00173 Roma - marzo 2007, pubblica indirizzo rivista, sito, e mail di Poeti nella Società, come sempre. Grazie.

**NOIALTRI:** dir. Andrea Trimarchi - Via Colombo, 11/A - 98040 Pellegrino (ME) - marzo aprile 2007, pubblica indirizzo e rivista Poeti nella Società.

**OMERO:** dir. Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR) - luglio settembre 2006, pubblica comunicato rivista Poeti nella Società.

**PAROLE SPARSE:** dir. Frà Matteo Pugliares - Convento Frati Cappuccini - 97015 Modica (RG): Anno VI n° 1 settembre dicembre 2006, pubblica indirizzo rivista Poeti nella Società e sito, come sempre, grazie.

**SENTIERI TRA LO SCIBILE:** dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Superiore, 58 - 16162 Genova - gennaio febbraio 2007, pubblica indirizzo della rivista Poeti nella società.

**UNIVERSO:** dir. Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - marzo 2007, pubblica ampio spazio alla rivista Poeti nella Società.

\*\*\*\*\*

## RIVISTE SOLO PER SCAMBIO CULTURALE

**Bacherontius \* Brontolo \* Cronache Italiane \* Fiorisce un Cenacolo \* Il Club Degli Autori \* Il Convivio \* Il Richiamo \* La Nuova Tribuna Letteraria \* Peloro 2000 \* Presenza \* Verso Il Futuro \***

\*\*\*\*\*

**M7N 2007 La nuova edizione della Guida è in distribuzione ed è stata inviata a quanti l'hanno già prenotata. Si può anche trovare in Galleria del Corso, 4 a Milano presso l'UNCLA. I lettori che desiderano riceverne copia possono inviare 35 euro in busta assicurata a Nino Bellinva C.P. 153 74026 Massafra (TA). Ulteriori informazioni per e-mail a [imagnificidelle7note@libero.it](mailto:imagnificidelle7note@libero.it), oppure per fax 0998809856.**

quasi generando, e partendo da una velata malinconia, momenti e passaggi dai toni alti, decisamente sospesi al di sopra di quel vuoto convenzionale che la circonda. Versi ciarlieri, dunque. Versi dialoganti con quel "tu" ricorrente che li accompagna e che comunica certezze, rimpianti ed inquietudine. Da tutto ciò, come ha bene evidenziato nella prefazione Giovanni Pelosi, riprende consistenza "la fiducia che la poetessa ha nella parola quale fede nell'uomo, nel ritrovare i suoi antichi sentieri e la risposta al suo statuto originario di strumento dialogante, di sottile ragnatela che unisce le impercettibili vibrazioni del cuore liberandola dalla sua convenzionalità e mondanità". Wilma Cecchetti ha scritto che "spesso non servono parole per spiegare" e che bisogna saper attendere per trovare un barlume, almeno, di felicità. Lei ne è convinta, convintissima, ma al tempo stesso il suo andare e il suo ritornare in braccio al presente sta a significare che nel dialogo trova la bellezza di un sorriso e nello scuotere "il pensiero dubbioso" la chiave magica, o quasi, per riassaporare "un acre odore / d'erba ancora fresca / e d'inebrianti alberi in fiore". Ovvero per stringere ancora tra le mani il volteggiare, leggero e disinvolto, del sogno, della vita, dell'amore.

**Fulvio Castellani**

Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD)



**WEEK END LETTERARIO A TORINO:  
11-12-13 MAGGIO 2007**

L'A.L.I. Penna d'Autore organizza un week end ricreativo e culturale in concomitanza con l'appuntamento internazionale della Fiera del Libro di Torino. Si tratta di un'iniziativa aperta a tutti coloro che desiderano trascorrere due giornate in pieno relax all'ombra della Mole, e stringere rapporti di amicizia con poeti e scrittori di ogni parte d'Italia. Sono previste quote da 300,00 euro per la camera singola, e 250,00 euro per la camera doppia, che comprendono: due giorni e due notti di pensione completa, dalla cena del venerdì 11 maggio al pranzo della domenica 13 maggio (bevande incluse) in Residence Tre Stelle; navetta privata per tutte le visite previste dal programma; biglietto di ingresso alla Fiera del Libro; biglietti di ingresso e visita guidata alla Basilica di Superga, alle Tombe Reali di Casa Savoia e alle Stanze Reali; biglietto di ingresso e visita guidata al Museo Egizio. I visitatori avranno a disposizione due accompagnatori. Le prenotazioni devono pervenire entro e non oltre il **15 aprile 2007**, con una caparra di 100,00 euro da inviare tramite c.c.p. N. 14787105 intestato all'A.L.I. Penna d'Autore, Casella Postale 2242 - 10151 Torino.

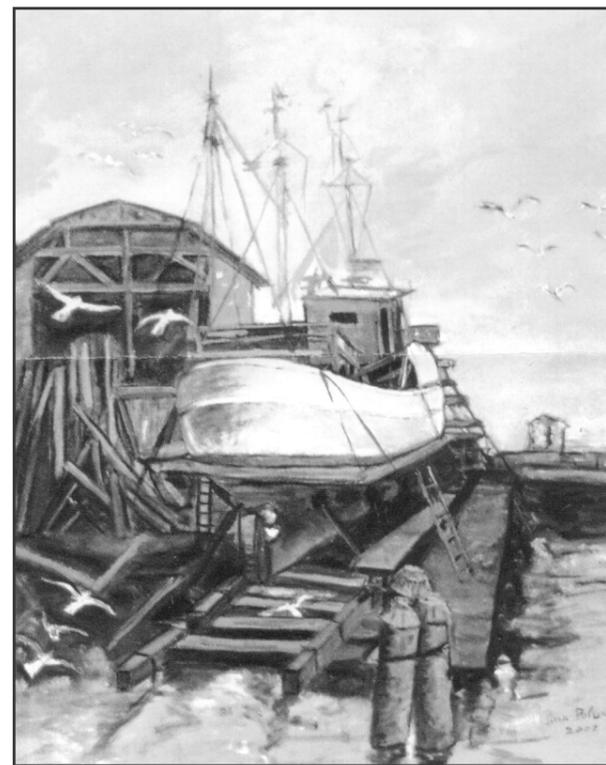
Info: [ali@pennadautore.it](mailto:ali@pennadautore.it).

**DALLA SEZIONE PERIFERICA SVIZZERA  
RESPONSABILE CLAUDIO GIANNOTTA**

La delegazione della svizzera tedesca di "Poeti nella Società" è ben lieta di organizzare, in collaborazione con la Missione cattolica italiana di Basilea, l'edizioni musicali "Estate record" di Milano, l'associazione "Cursiati" in Svizzera e di altri enti locali, il **7° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE "2007" - REGOLAMENTO:**

\*Il concorso è aperto a tutti, senza limiti d'età. - Sono previste le seguenti sezioni: **A** - Poesia (massimo 2) in lingua italiana edita o inedita (lunghezza massima 40/45 versi ciascuna) - **B** - Narrativa e Saggistica in lingua italiana (contenuta in max. 7 cartelle dattiloscritte) - **C** - Volume di Poesie, Favole, Barzellette, ecc. in lingua italiana - **D** - Tesi: "che cosa ci vuole per sanare il mondo" - **E** - Poesia in vernacolo (tutti i dialetti con traduzione italiana) - **F** - Sezioni A, B, C e D in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo e portoghese - **G** - Brani musicali (Le canzoni inedite avranno priorità sulle edite) - I lavori (massimo 2) per le sezioni A, B, C, D, E, F devono pervenire entro il 31 maggio 2007 (farà fede il timbro postale) alla segreteria del concorso: **Claudio Giannotta - Schönaustrasse 20 - CH - 4058 Basilea** - Tel. 0041 61/693 20 75 (dall'Italia, Francia, Germania, Australia, Canada, ecc.), in 6 copie. - \*La prima copia di ogni lavoro dovrà contenere i dati anagrafici, indirizzo completo, firma dell'autore ed eventuale numero di telefono. Precisare, p.f. se il lavoro è edito oppure inedito. E' prevista una tassa, per sezione, per spese di organizzazione e di segreteria, di **15 €**, o Fr. Sv. 30. - da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. \*Non si accettano bonifici bancari senza l'aggiunta di **€ 7** per spese. \*Sarebbe gradito, per una più adeguata valutazione, il curriculum vitae. Per la sezione "G" bisogna inviare, sempre entro il 31 maggio 2007, all'indirizzo di cui sopra, la registrazione del brano/i (massimo 2 della durata massima di 5 minuti) su cd o cassetta, in unico esemplare. Le partiture musicali e il testo letterario vanno trasmessi in 2 copie. La tassa di partecipazione è di **25 €**, o Fr. Sv. 50.- da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. Tutti i partecipanti di questa sezione sono pregati di trasmettere, se in possesso, il numero di codice SIAE, SUI-SA, SACEM, GEMA, ecc. e curriculum vitae. L'esito del concorso sarà reso noto a tutti i concorrenti e, con l'occasione, saranno resi noti formazione della giuria, data, ora, luogo e programma di premiazione. Premi: 1° Premio sezione A Fr. Sv. 300 - 1° Premio sezione B Fr. Sv. 250 - 1° Premio sezione C Fr. Sv. 250 - 1° Premio (unico) sezioni A, B e C in lingua tedesca, francese e inglese, ecc. Fr. Sv. 200 - 1° Premio sezione G Fr. Sv. 500 - \* I premi delle sezioni D + E saranno resi noti in seguito. Tutti i premi sono da ritirare direttamente o con delega scritta. Saranno assegnati, inoltre, secondi, terzi, quarti e quinti premi.

**L'ARTE DA CONOSCERE**



**Pina Polcari** è nata a Parolise (AV) nel 1942. Da oltre quarant'anni è presente sulla scena espositiva italiana ed estera, dedicandosi alla interpretazione di idilli paesistici come pretesti di rese emozionali e sentimentali. Docente di Educazione Artistica, è partita da una intensa figurazione espressionistica, imponendosi così all'attenzione della critica specialistica. Ha insegnato educazione artistica nella Scuola Media di Fisciano. Ha studiato all'Istituto Statale d'Arte di Avellino. Opera attivamente dal 1970, ha esposto numerose personali e rassegne in Italia e all'estero, ottenendo premi e riconoscimenti. Sue opere sono in collezioni pubbliche e private in Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna. Hanno scritto di lei diversi critici, tra i quali M. Casadio jr.; M. Sessa; D. Gaeta; G. Neri; L. Ciatto ed altri. Studio: Via Nazzaro, 2 - 83050 Parolise (AV). - Riconoscimenti recenti: Titolo Accademico sezione Arte dall'Accademia "Greci Marino"; Accademia del Verbano Novara; Accademia "Il Convivio"; Accademia "Giosuè Carducci"; Premio Speciale "Mimi Larocca" Matera; Medaglia d'argento "Centro culturale Server" Milano; Attestato merito artistico "Centro Arte" Palermo; Premio pittura "Filippo Iuvara"; Premio "Rembrandt 2006" Brindisi; Premio "Comune di Trivero" Vercelli; Premio "Città di Breno" Brescia"; Coppa e Trofeo "Il gioco nell'arte" Sanremo; Premio della critica "Città di Sarno"; 4° posto al "Centro diffusione arte" Palermo; e tanti altri ancora.



"Baghdad 2003" olio su cartone telato 18x24.

**Bruna Tamburrini** è nata a Montegiorgio, una bella cittadina in provincia di Fermo nel 1950. Collabora con L'Associazione Letteraria Italiana "Penna d'Autore", l'Accademia Internazionale il "Convivio" e il Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella società". E' autodidatta, dipinge da molto tempo ed ha perfezionato la sua arte nel lungo periodo veneziano quando, negli anni Ottanta, è entrata in contatto con importanti artisti. Le sue pitture sono realizzate con diverse tecniche, dall'acrilico, all'olio, al collage ecc. I soggetti sono svariati e vanno dall'astratto al figurativo e al paesaggistico. Da molti anni studia, rielabora e personalizza le pitture rinvenute nella tomba della regina egizia Nefertari riproducendole a dimensioni naturali e approfondendo la conoscenza sulla vita e sulla storia egizia. Ha pubblicato una silloge di poesie intitolata "Frammenti" e un saggio: "Scrittori, poeti, correnti letterarie - Brevi saggi di Letteratura dal Duecento ai giorni nostri", con il quale ha vinto, nel 2003, il premio della critica "Francesco De Sanctis". Attualmente le sue opere sono esposte nel sito web [www.brunatamburrini.it](http://www.brunatamburrini.it). E' critico teatrale e drammaturgo: scrive testi per il teatro, elaborando anche sceneggiature su opere di importanti autori. La sua opera più recente è: "Donne nella letteratura e nella storia" Edizioni Rosati, Civitavecchia, 2006, con presentazione di Angelo Manitta, presidente dell'Accademia Il Convivio. La copertina di questo libro è stata pubblicata nel numero precedente della nostra rivista a pagina 30. L'artista è una delle nostre più validi collaboratrici.

Studio: Via Angelelli, 11 - 63025 Montegiorgio (Fermo) - e mail: [nefertari@libero.it](mailto:nefertari@libero.it)



**Giovanni Pascoli**

Fu il poeta del decadentismo per il senso dell'inconscio che pervade tutta la sua opera, per la tendenza della sua poesia a vanificarsi nel frammento lirico musicale e per la spossatezza morale che è in fondo all'animo del poeta. Ma manca in lui la coscienza polemica del decadentismo che sostenne D'Annunzio. Pascoli cerca piuttosto di superare se stesso rifacendosi alla tradizione ed al classicismo, predicando una nuova religione di fraternità umana attuata, non in nome di Dio o di un ideale, ma per la nostra solitudine di creature senza destino. Egli ebbe un sentimento doloroso della vita che concepì come un grande mistero senza speranza di rivelazione; allora cercò nell'umanità non la verità, ma alcuni momenti di certezza. Egli acquistò la certezza che la sofferenza è alla radice della vita stessa, perché l'uomo non è capace di creare un ideale, dato che ogni cosa è avvolta nel mistero. Un'altra certezza che ebbe fu quella dell'esistenza del male, non come legge della vita, ma come prodotto degli uomini. Il poeta che ha esperienza del male accoglie in sé la tristezza che deriva dalle cose e quella che deriva dagli uomini e soffre ed esorta l'uma-

nità ad amarsi in nome del suo comune destino. La poesia è per il Pascoli rivelazione come già per tutto il decadentismo. Poiché il mondo è mistero egli dice che penetrarlo vuol dire annegarsi in esso e coglierne il battito oscuro assimilando l'anima al cosmo prima di giungere all'età della riflessione. Egli cantò la campagna, la vita faticosa e semplice dei campi non solo esternamente, ma approfondì gli esseri e le cose che quella campagna popolano. La campagna pascoliana è un mondo primitivo che offre un qualcosa di solido. La più amata espressione della poesia del Pascoli è nelle rappresentazioni di silenzi astrali, nelle immensità vuote delle distese infinite che ci avvolgono e da cui derivano il suo dolore ed il compianto struggente, senza motivo, sopra l'oscurità che ci avvolge, la nostalgia della fanciullezza ignara, il senso della morte che investe tutta la vita e l'amore sempre pieno di smarrimento, perché inteso come segno immediato delle forze misteriose che ci governano. Caratteri della poesia pascoliana sono il simbolismo che deriva dal mondo in cui si sente la realtà e la poesia come segno del battito oscuro che è ovunque. Mancò al Pascoli la grande fantasia costruttiva e, sovente, le sue opere sono troppo insistenti. E' innegabile l'impressione di monotonia ed uniformità che ha la sua poesia, essa nasce dalla mancanza di uno svolgimento dello stato d'animo del poeta. Pascoli intese la storia non al di fuori della sua intuizione della vita e della sua sensibilità.

**Pacifico Topa**

**SAN MARTINO**

La nebbia a gl'irti colli  
piovigginando sale,  
e sotto il maestrale  
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo  
dal ribollir de' tini  
va l'aspro odor de i vini  
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi  
lo spiedo scoppiettando;  
sta il cacciatore fischiando  
su l'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi  
stormi d'uccelli neri,  
com'esuli pensieri,  
nel vespero migrar.

**Giosuè Carducci**

(Val di Castello 1835 - Bologna 1907)  
\*\*\*\*\*

**POESIA PER UNA CICALA**

Io non so cantare lo zelo  
della formica immortale,  
più vicino alla mia sorte  
è lo stridore della cicala  
che trema fino alla morte.  
Nel tempo mio diletto  
mi confidavo a quell'ira  
insistente che mi assopiva  
con la cicala nel petto.  
Ora nello sfacelo  
della mia giornata mi resta  
un po' di polvere in pugno,  
ma tanto vale la tua spoglia  
che ancora risento quel melo  
stormire e nell'aria di giugno  
la tua allegria funesta  
nascere dietro una foglia.

**Leonardo Sinisgalli**

(Montemurro 1908 - 1981)  
\*\*\*\*\*

E' una curiosa creatura il passato  
ed a guardarlo in viso  
si può approdare all'estasi  
o alla disperazione.

**Emily Dickinson (1830 / 1886)**

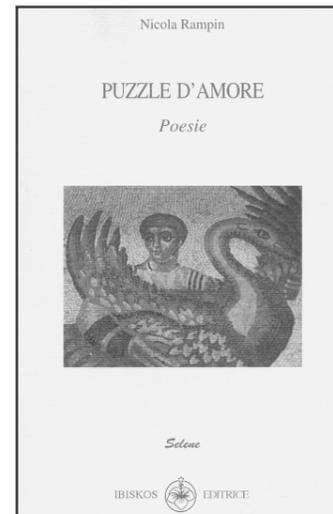
di cruenta vendette") e che, al tempo stesso, la rendono fiduciosa. E non poteva essere altrimenti, visto che quando rifioriranno le mimose "cattureremo pensieri sospesi nel sole / e schiuderemo lembi di serene armonie"... Una voce poetica eloquente, questa di Rosa Spera; una voce che, giustamente, ha ormai varcato i confini nazionali.

**Fulvio Castellani**

\*\*\*\*\*

**PUZZLE D'AMORE** Poesie di Nicola Rampin  
Ibiskos Editrice, Empoli, 2002.

E' la memoria e il sogno, sopra ogni cosa, a trasmettere le impronte, calde e voluttuose oppure rappresentative di un rimpianto, vibrante e cadenzato, di quel magico sentimento che è l'amore: libero di andare oltre il recinto della realtà, incerto se rimanere frammenti di giorni e di stagioni oppure voglioso di trasformarsi in punto luminoso, costante ed iridescente.



Questo ci fa capire Nicola Rampin, e lo fa usando una grafia scritturale decisamente personalizzata, disancorata come appare da ogni e qualsiasi richiamo ad un modello già consolidato. Ogni sua accelerazione lirica si veste di un vortice di momenti in altalena sia che a giocare con l'io e con l'altra ci siano tempi e luoghi dell'anima, sia che a svolgere il ruolo di protagonista venga a trovarsi il 'noi', ossia il piacere del conoscersi, dello stare assieme, del correre assieme "rinfrescando le rotondità / dell'amore frizzante / nei giardini del musicista solare". C'è, in ogni accensione lirica, una componente colloquiale anche se il discorso sembra talora snodarsi sul filo di un modulo segnico in cui il rincorrersi delle immagini e degli ammiccamenti si fa diario mentale, cronaca vissuta od attesa. Nicola Rampin si dimostra poeta sensibile e dal calco inconfondibile, un autentico "pescatore di sogni / nel mare di carta" in grado di stupire sempre per la piena delle immagini che riesce a mettere in circolo usando una grafia che non fa che esaltare "l'arcobaleno dell'amore" e le "giostre schierate / nei luna park / dell'amore".

La silloge si muove in due tempi, quasi un prima e un dopo, ovvero un ieri che rimane impresso nell'io ed un poi che si va delineando con tonalità calde e vibranti, come caldo e vibrante è il desiderio di Nicola Rampin di dare corpo ad un puzzle non effimero, ma tale da pungolare la sua creatività, il profumo di un

attimo infinito, lo stimolante aroma che uno sguardo bramoso sa regalare all'aria sfiorando "bianche distese / di passione"... "Sonnambuli / del tempo" vengono definiti i poeti nella seconda parte della silloge ma la sua confessione d'amore, per la poesia in questo caso, è di quelle che lasciano il segno in quanto la poesia, per lui, diventa musica, forza, purezza, armonia, parentesi dove riesce ad incapsulare "tutti / gli acidi fastidi", quasi che i versi assumano il ruolo di un'amante vogliosa di libertà, di emozioni forti, di pensieri in altalena tra "parole d'amore / dolci di sesso" ed il "calcolo matematico / dell'essere interiore". Ciò che conta, sembra suggerire Nicola Rampin, è trovare la forza di volare oltre e al di sopra le frontiere del tempo e la geografia della solitudine. E lui ci è riuscito, amplificando anzi i ritmi dei turbamenti e dei riverberi, e trasfigurando in mito ogni impulso, ogni stupore, ogni traiettoria di luce e di desiderio.

**Fulvio Castellani**

\*\*\*\*\*

**NELLO SGUARDO DELLA LUNA** Poesie di Wilma Cecchettini Ed. QuattroVenti, 2006.

Non è facile, come potrebbe sembrare a prima vista, colorare con la parola il quadro cangiante della vita. Non è facile, ma neppure impossibile. E ce lo dimostra chiaramente Wilma Cecchettini che, in questo caso, è riuscita a far rinascere le sue emozioni e la sua interiorità con versi che agiscono sull'ac-



celeratore del tempo e che contemporaneamente racchiudono ragnatele di speranza in chiave non soltanto di immediatezza. Nei suoi versi troviamo così un mosaico policromo per certi aspetti e variegato per tanti altri. Vuoi perché ha il coraggio di riaprire il proprio diario di donna sensibile ed innamorata della semplicità, della natura, della sincerità. Vuoi per il fatto che ogni sua incursione nell'io e nell'altro ha il profumo, intenso ed inconfondibile, della genuinità e del sogno che vive o rivive non appena lei si desta oppure cerca di sfuggire alle ombre, tante, che accompagnano la quotidianità. Nel silenzio, Wilma Cecchettini, trova la forza e il coraggio per navigare con il pensiero, per tentare un approdo non fittizio con la parola che diventa veicolo di immagini, conferma di presenza e di assenze. Guarda lontano, nonostante tutto, Wilma Cecchettini; e lo fa con una grafia pulita, consolatoria,

**ALLA DONNA DEL MIO FUTURO** poesie di **Rossano Cacciamani** - Ed. in proprio, 2003.

Dal fascino femminile e da ogni sua componente, Rossano Cacciamani ha saputo estrapolare una ricca sequenza di immagini e di argomentazioni che ha reso con versi lineari e leggeri, adornati di rimandi e di rime, di legami con l'attualità e con il ricordo.



E' un altalenarsi di momenti vissuti ed attesi, il suo; un gioco del quale sembra essere prigioniero e al tempo stesso dal quale sa estraniarsi per mettere a fuoco immagini che vivono nel suo io e che attendono l'input esatto per esplodere.

Quella di Rossano Cacciamani è in ogni caso una poesia dai toni vivaci e dall'andamento fluido, un rincorrersi dunque di voci e di suoni, di certezze e di incertezze, di sprazzi di luci e di subitane penombre.

Accanto all'immagine-simbolo della donna, comunque, fuoriescono altri elementi: l'amicizia, lo sport ("dopo il gol di Del Piero decisivo / è come se qualcosa a me abbia donato"), le piccole cose d'ogni giorno ("la gatta, / così piccola e nera / gioca come una matita / ed è anche leggera"), la notte con le sue recondite magie, il terremoto del Molise, il fascino di Cingoli ("piccolo paese dove il mio cuore è rimasto innamorato"), lo splendido richiamo della natura...

Non c'è niente di artefatto nei suoi versi; c'è, anzi, una genuina sincerità di fondo che lo costringe quasi a seguire l'illuminarsi del sogno e l'accendersi di un'ispirazione che lo spinge a seguire quella voce interiore che lo invita a rimescolare le carte ed a seguire un itinerario mentale dai toni morbidi, semplici.

Rossano Cacciamani usa ripetere quasi sempre, all'inizio di un capoverso, la stessa parola o la stessa breve frase per poi costruire un piccolo mosaico di parole tra di loro intersecanti e collegate ad un'immagine che insegue il fluire stesso dell'idea primaria. C'è da aggiungere, concludendo, una sola cosa, ossia che in lui si notano un grande impegno ed una non comune capacità di stupire.

Come a dire che lo attendiamo ad altre prove, nella convinzione che saprà offrirci ulteriori argomenti, e non superficiali, di lettura.

**Fulvio Castellani**

**IL TEMPO E LA ROSA** Poesie di **Rosa Spera** Edizioni G. Laterza, Bari, 2005.

Definita, a ragione, "poetessa delle dissolvenze e dei grandi scenari naturali", Rosa Spera, che è stata, tra l'altro, premiata ed apprezzata anche da Mario Luzi, in questa silloge allarga ulteriormente il suo vocabolario poetico toccando momenti alti e catapultandosi al di là del contingente con un verso delicato ed elegante, quanto prensile ed aereo. Ne "Il tempo e la rosa" la sua "ricerca appassionata di strategie di parole e di immagini capaci di cogliere quegli interminabili spazi che leopardianamente defluiscono, nella nostra sensibilità e nel nostro moderno immaginario, il segno di ciò che non vediamo", come ha bene evidenziato nella prefazione Ettore Catalano, non fa che approfondire e perfezionarsi, cosicché il gioco musicale delle parole e delle immagini trova ulteriori vibrazioni emotive, fino a raggiungere una dimensione decisamente fluida, mai provvisoria. Rosa Spera racconta il tempo, il suo tempo; si premura ad analizzare il proprio io, ricrea eventi e stagioni, percorre e ripercorre il suo tragitto esistenziale volgendo lo sguardo (e non solo) verso quella porzione d'infinito che naviga oltre il silenzio, oltre la memoria, oltre il sogno, oltre le emozioni e la voce del cuore. E' un gioco dai ricorsi palpabili, il suo; un gioco che privilegia il canto e il disincanto, che dà consistenza a sguardi ed a spazi che nel dialogo trovano le motivazioni per superare la caducità del vivere, del sognare, affinché "l'esistere non sia muta visione". Ecco, pertanto, che nella sua poesia si intercalano, alle immagini ed ai profumi del tempo, metafore e simboli, ovvero quel di più che riesce a personalizzare una poesia già di per sé unitaria, ricca di vitalità interiore e di incursioni nel mistero grazie anche ad un tonificante percorso filosofico. C'è al fondo del suo dire la voce della fede, una fede che la spinge a denunciare le brutture (tante) che, purtroppo, marchiano di sé la quotidianità (singolari, al riguardo, le poesie dedicate alle donne di Kabul che si muovono, inermi, "tra scenari sfrangiati / da trucidi orrori"; ed a ciò che nasconde la strada per Gaza, ovvero "spiralì intrise



nasconde la strada per Gaza, ovvero "spiralì intrise

Carissimo Pasquale, scrivo per effettuare la richiesta di una copia del volume che contiene i giudizi critici di Fulvio Castellani, ed allego quota. Ti invio i più sinceri auguri per il tuo lavoro. **Antonio Tiralongo** - Via G. Aurispa, 226/1 - 96017 Noto (SR).



Illustre presidente, richiedo il libro "Semplici lettere" di Fulvio Castellani ed accludo quota. Grazie e saluti: **Rossano Cacciamani** - Via Borghi, 43 - MC.



Caro Pasquale, ti ringrazio per l'inserimento del mio brano 'Il mare' ma, devo dirti che nella foto pubblicata non mi riconosco proprio! (ah, la vanità femminile!). Ti scrivo per farti sapere che tra breve sarà edito un mio volumetto di anagrammi 'poetici' nella collana Lo specchio oscuro dell'Istituto di Cultura di Napoli. Ad ottobre del 2006 mi sono classificata prima per la sezione Poesia edita del Premio Letterario Internazionale 'Nuove Lettere' promosso dal medesimo Istituto. Nel libro sarà presente anche la composizione anagrammatica ottenuta dal nome del nostro Cenalo, penso ti faccia piacere. Un caro saluto a te ed a tutti gli iscritti **Maria Rosaria Longobardi** - Melito.



Carissimo Pasquale, ho ricevuto la rivista gennaio febbraio 2007 e, con piacere, ho visto che anche questa volta hai dedicato uno spazio "generoso" alla mia produzione artistica. Grazie! La rivista mi giunge puntuale e ti assicuro che la leggo con molta attenzione. Certo è che ne ha fatta di strada da quando, quasi timidamente, vennero stampate le prime copie. Ora è diventata una rivista culturale a tutti gli effetti e le firme di autori famosi antichi e contemporanei ne accrescono il valore. Complimenti e saluti da **Antonietta Di Seclì** - Via Crema, 23 - 20135 Milano.

Il presidente ringrazia di cuore l'amica Di Seclì che resta una affezionata abbonata dal lontano 1988.



Carissimo Francischetti, oltre ad esprimere i personali complimenti per l'attività culturale e per la rivista, sempre più ricca, ti invio alcuni testi per comparire nel nostro sito internet. Ti allego anche quota per ricevere due copie del tuo quaderno di critica "Le emozioni degli altri". Grato per la continua attenzione, **Nino Nemo** - Via Alciati, 85 - Mottalciata (BI).



Spett. Poeti nella Società, vi faccio richiesta di numero quattro copie del volume "Semplici lettere" di Fulvio Castellani ed accludo quota. Gradirei anche copie della rivista in cui ci sono miei scritti. Saluti: **Fabiano Braccini** - Via Val di Sole, 10 - Milano.

Caro Presidente, ho ricevuto la rivista "Poeti nella Società" gennaio-febbraio e la ringrazio per aver pubblicato anche la mia poesia "Vesuvio" con l'effigie dell'autore. Aggiungo un mio saggio e la quota per ricevere il volume "Le emozioni degli altri". Cordialissimi saluti da **Mauro Paone** - Napoli.



Spett. Poeti nella Società, vi faccio richiesta del volume "Semplici lettere" di Fulvio Castellani ed accludo quota. Grazie e saluti: **Marco Rossi** - Via Muratori, 169 - 41019 Soliera (MO).



Gentile Francischetti, ho ricevuto l'ultimo numero con la pubblicazione della mia poesia e la ringrazio. Ho festeggiato il mio 73° compleanno ed un proverbio dice: "La vita è una continua lotta, in cui non si salva chi fugge, ma chi combatte". Le battaglie dell'amore, fanno parte di questa lotta e, sinceramente, finché si combattono queste battaglie, si è più vivi, più combattivi anche nelle altre che la vita ci riserva. **Suo Giovanni Reverso** - Via Vigliani, Torino.



Carissimi, il **Centro Artistico Leonardo** di Casalnuovo, il notiziario "Le Voci" e la rivista on-line "Le parole per te" stanno programmando una serie di incontri culturali basati principalmente sulla presentazione di libri. Se siete interessati a presentare vostre pubblicazioni vi invito a mettervi in contatto con me. Tali presentazioni si svolgeranno presso la biblioteca del comune di Succivo (CE). Saluti **Claudio Perillo** - Casella Postale 124 - 80038 Pomigliano (NA).



Carissimo Pasquale Francischetti, ti prego di volermi inviare copia del libro di Castellani "Semplici lettere". Come ti scrissi precedentemente ti prego di voler pubblicare una recensione anche cumulativa ai miei volumi de "I preludi" anche come stimolo all'acquisto. Un caro saluto, **Pietro Nigro** - Noto (SR).



Carissimo Pasquale, Nel ringraziarti per lo spazio che concedi alle mie poesie ti invio il mio libro "A ogus serraus - Ad occhi chiusi" nella speranza di vederne qualche poesia nella rivista. Cordiali saluti, **Raffaele Piras** - Via Giofra, 7 - Quartucciu (CA).



**AVVISO.** La presidenza comunica ai lettori che sono giunte le dimissioni dei seguenti soci: Bonsante Matteo - Cherubini Maria Francesca - De Preto Lauro - Marchesi Rita - Mossa Trincas Giovanna - Raitano Rocco \* \* Il Cenacolo ha però ricevuto l'adesione dei seguenti nuovi iscritti: Calligaro Michele - Conti Maria Lina - Famiglietti Maria Pia - Fausto Daniela Maria - La Penna Lucio - Leone Luigi - Rondini Roberta.

## SEMPLICI LETTURE

Cenni critici di Fulvio Castellani

Si tratta di un libro contenente giudizi critici scritti dal cav. **Fulvio Castellani** su libri stampati dai seguenti autori nostri associati: Albanese Michele; Braccini Fabiano; Cacciamani Rossano; Carfora Ciro; Francischetti Pasquale; Gelli Licio; Lagravanese Salvatore; Mandra & Eveluna; Mossa Trincas Giovanna;

Nese Angelo Nalgeo; Nigro Pietro; Papandrea Ernesto; Rodà Angelo; Romano Olimpia; Rossi Marco; Salvador Francesco; Tavčar Giovanni; Tiralongo Antonio e Zedda Giancarlo.

Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando **euro 5,00 in contanti**. Grazie.



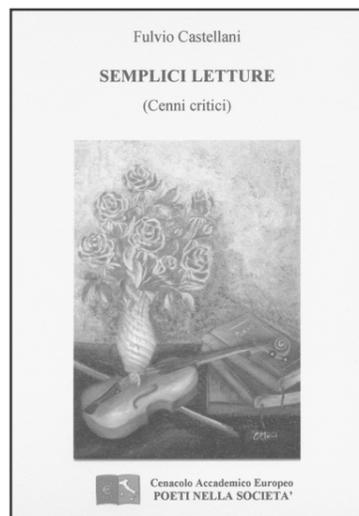
## LE EMOZIONI DEGLI ALTRI

Cenni critici di Pasquale Francischetti

Si tratta di un libro contenente giudizi critici scritti dal nostro presidente **Pasquale Francischetti**, su libri stampati dai seguenti autori nostri associati: Fratelli Bechelli; Bonsante Matteo; Bruno Anna; Carfora Ciro, De Benedetto Lucia; Borrato Paolo; Gelli Licio; Lu-

nardi Evelina; Luongo Michele; Manitta Giuseppe; Marchetto Aldo; Muscarella Vincenzo; Nemo Nino; Orzes Grillone Elisa; Paone Mauro; Rizzi Franca; Rossetti Elia; Tona Giuseppe e Vetromile Giuseppe.

Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando **euro 5,00 in contanti**. Grazie.



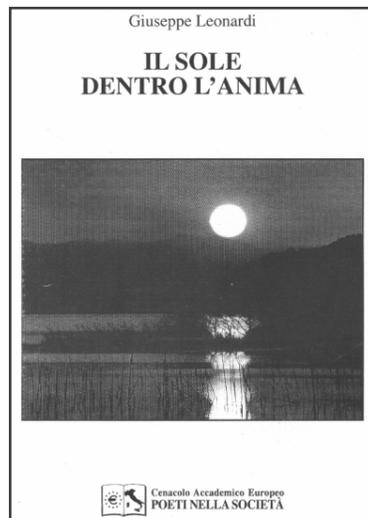
## IL SOLE DENTRO L'ANIMA poesie di Giuseppe Leonardi - Ed. Poeti nella Società, 2004

Non vi è dubbio che in queste poesie di Leonardi, il tema predominante sia quello dell'amore, soprattutto della sua attrazione caratteristica verso gli altri (o meglio altre).

In questa sua "narrazione" il poeta usa una forma espressiva strettamente diarista, a volte, quasi ripetitiva (ma questo succede quando ci si sofferma a lungo sullo stesso argomento); tanto da far sembrare sistematica la sua vena poetica. "Sono immensi oceani di sogni / i miei sentimenti...". Leonardi, infatti, non accetta che il rapporto con il mondo tecnologico trasformi l'uomo senza tener conto delle sue aspirazioni, senza considerare, in pratica, il fine sociale - umano verso cui sarebbe destinato. "Ciao amore del duemila / figlio dell'ansia e della / paura, dimmi cosa c'è / dietro l'angolo della mia vita...". Ecco allora che il suo obiettivo è tutto concentrato sull'amore, elemento che egli considera come l'unica forza per la quale valga la pena di lottare, in un mondo distratto da troppi elementi estranei ad una buona qualità della vita. "Il sole dentro l'anima" è, certamente, dovuto all'amore che egli sente verso determinate persone, ma cosa succederebbe se questo sole si oscurasse per cause altrui? Il poeta si rifiuta perfino di pensarlo, per lui questa remota possibilità non esiste; non deve esistere! "Senza il tuo amore non vivrò / Suli, senza di te / la mia vita non avrebbe più senso... / I ... giorni inquieti vivo nei miei sottili respiri / pensando a cosa serve questo strano viaggio / della vita...". A volte l'autore abbandona il tema amoroso per dedicarsi ad argomenti che si avvicinano ad un certo comportamento sociale, ma questo succede per pochi attimi. "L'uomo stressato / dal ritmo della vita moderna / non tiene il passo / con il sentimento..." e ancora: "...al crepuscolo il tramonto è come un / vecchietto a cui pian piano manca il respiro...". E' vero anche che in Leonardi agisce spesso una certa malinconia per le cose perdute, e la dolcezza che egli pone nei propri sentimenti contribuisce a rendere più accettabili i *fantasmi del sogno* che, in quasi tutta questa raccolta, gli fanno compagnia.

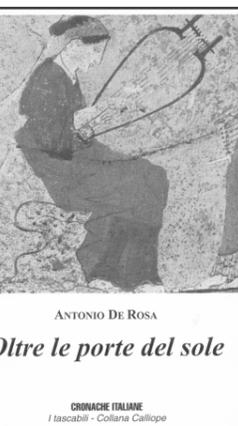
Carmela Luongo

Commento tratto dalla prefazione al libro.



## OLTRE LE PORTE DEL SOLE di Antonio De Rosa Edizioni Cronache Italiane, Salerno, 2002

Con "Oltre le porte del sole", Antonio De Rosa, fa una panoramica della realtà, evidenziandone gli aspetti meno appariscenti e sottolineandone le negatività. Egli è un attento cronista a cui nulla sfugge di ciò che la esistenza terrena ci propone. Nella poesia di De Rosa c'è tutta l'umanità nel suo reale contenuto, ma c'è anche tanta condivisione e comprensione per le situazioni miserevoli che ci stanno di fronte. Una velata mestizia, un malcelato crepuscolarismo aleggia nella sua versificazione sempre concreta, mai dispersiva, solidale verso chi è stato meno fortunato. La rassegnazione per le sventure è evidenziata con semplicità espressiva... "Oh, ragazzino a chi pensi?... / sei triste in abito nero...". Non poteva essere meglio sintetizzata la figura dell'orfano che recrimina la mancanza dell'amore materno; non c'è disperazione, ma solo speranza di potersi ricongiungere con lei... "un giorno / nella infinita luce del paradiso...". L'orizzonte poetico si allarga per focalizzare l'autunno, periodo in cui ... "Dagli alberi tristi e agitati / al suolo cadono le inaridite foglie...". La transeundità della vita è un assillo costante per De Rosa, ma non mancano in lui slanci appassionati quando l'amore lo coinvolge e gli fa gridare: ... "Ci sono cascato in pieno: sono tuo / Affascinato mi hai. Completamente...". Ci sono poi anche note di ottimismo: ... "Il sorriso e la gioia / l'amore e la felicità / il sogno e la libertà / la pace e la serenità...". Un quadro allettante di un'esistenza serena non riservata a tutti. Sullo sfondo delle sue creazioni De Rosa è sempre alla ricerca dell'imprevedibile, c'è l'ansia del futuro. Molto chiaro è in lui il concetto di poesia ... "la più bella e sincera poesia / è quella che non viaggia con i pensieri...". Da questa frase traspare tutta l'angoscia che assilla il poeta negli attimi della ispirazione. Significativa è questa simbologia di una poesia che è ... "li, in un buio cantuccio della mente, / è ricoperta da un fitto manto di spine...". Da questi versi si evince il dramma interiore che la creazione poetica richiede. De Rosa riserva anche versi ad un saggio filosofare... "se dal lungo cammino della storia / le idee hanno fatto odiare ed amare..." egli si augura che oggi, per i giovani, abbiano valore le idee. La silloge quindi è un condensato di saggezza e di spontanea espressione, ma anche una testimonianza di sentimenti che De Rosa coltiva e gelosamente custodisce.

ANTONIO DE ROSA  
Oltre le porte del soleCRONACHE ITALIANE  
I fascicoli - Collana Calliope

Pacifico Topa

De Rosa: Via Trieste, 136 - 20020 Cesate (MI)

## ESAME DI COSCIENZA dramma di Michele Albanese Casa Ed. Menna, 2006.

Michele Albanese ha escogitato un modo originale per disquisire linguisticamente il dramma: "Esame di coscienza". E' un surrogato grammaticale e sintattico perciò l'autore, con una formula del tutto nuova ed efficace, espone principi di logica linguistica sotto forma di dialogazione. Lo stile è assai vivace, e dibatte le argomentazioni, non solo di contenuto linguistico, ma anche filosofico, quindi il lavoro ha una sua valenza morale e culturale. I personaggi sono quelli che animano il dialogo rendendolo gradevole a leggersi per la chiarezza espressiva. Un modo assai originale su argomentazioni che, solitamente, avrebbero un'indiscussa pesantezza. Si parla di temi ricorrenti mai trattati in forma dialogica, con interlocuzioni che snelliscono la materia, citazioni, esemplificazioni; non mancano reminiscenze culturali che emergono dalle argomentazioni e ne precisano i contenuti. Per chiarire quanto sopra detto riporto un brano preso a caso dalla trattazione: "Che vale un dotto se, ad ogni cosa non dà ragionamento?" Questo spunto può dare un'idea della concettualità che si evidenzia nell'opera di Albanese, infatti si cerca di spiegare che la non razionalità consente ogni forma di eccesso. Nello stato di non coscienza l'individuo può permettersi tutto, mentre per chi ha coscienza intellettuale si stigmatizza tale comportamento. L'individuo privo di morale non vuole ascoltare ragione ed a chi cerca di fargli capire l'anormalità risponde: "Basta!" Quindi denota insensibilità. Capita di incontrare, leggendo il "dramma" problematiche assai ricorrenti come, ad esempio: "Cosa sono il piacere e il dolore?" In questo caso viene esplicitato che ricevere un pugno comporta dolore, perché c'è stata una alterazione dello stato normale, mentre ricevere una cosa gradita, od alleviare un dolore con un farmaco comporta sollievo fisico. In sintesi viene affermato che piacere e dolore sono alterazioni della normalità. Questo "dramma", non so poi perché dramma, termina con una cantilena che Decio fa alternandola con un: "ta-ta-ta-ta-ta" che riassume il tutto. Lavoro non certo di facile accesso a chiunque!



MICHELE ALBANESE

ESAME  
DI  
COSCIENZA  
DRAMMA

CASA EDITRICE MENNA - AVELLINO

Pacifico Topa

Poesia **Zingaro** di Giovanni Moschella

Il fenomeno del nomadismo è assai diffuso, malgrado l'evolversi della società civile; questi personaggi vaganti sempre alla ricerca di quel poco che urge alla sopravvivenza, colorano le grandi città e riscuotono spesso pietà, talvolta, anche disprezzo per la loro esistenza randagia. Abitano "Sotto vasti portici / riscaldati / da mille fuochi". Le famiglie, solitamente numerose, si trovano in un carrozzone sgangherato che usano per spostarsi da un luogo all'altro: "La strada / è stata la tua casa, / il cielo il tuo tetto". Non hanno amicizie al di fuori dei propri famigliari, ben pochi rivolgono loro la parola, anzi spesso vengono evitati. Per questi personaggi non è mai esistita la fratellanza, sono abituati a vivere in grande solitudine, amanti della vita all'aperto a contatto di quella natura che essi poco apprezzano pur convivendovi diuturnamente. Lo zingaro vive nelle notti primaverili: "insieme al tuo amico grillo / che ogni sera / cantava per te". E' una scena realistica, miserevole che caratterizza il contrasto evidente fra l'opulenza della società e la miseria degli zingari che trascurano ogni norma igienica e denotano trasandatezza. Moschella ne ha delineato con realistica sobrietà e concretezza la fisionomia, sono questi gli zingari che vivacchiano aggregati alla periferia delle grandi città, luogo più adatto a fornire loro i pochi mezzi di sostentamento necessari.

\*\*\*\*\*

Poesia **I tuoi occhi** di Anna Aita

Uno scorcio fantasioso di reminiscenza con il quale Anna Aita cerca di rivivere, nella memoria, le sensazioni che le suggerivano gli occhi della persona cara: "Dorati erano gli occhi / come il sole / io vi trovavo / prati e cieli azzurri". Nell'immaginifico di questa visione l'autrice ricorda gli spunti più tipici dello sguardo attraverso il quale la fantasia può scatenarsi: "Schegge di stelle / e lacrime di luna". Espressione quanto mai delicata per sottolineare il compiacimento che questo sguardo le procurava. E' intuibile che dietro queste espressioni si celano dolci ricordi di: "Storie d'amore / e nobili pensieri". Tutto questo emerge dalle ricordanze di un'età felice, di momenti di serenità interiore. Ma la realtà, purtroppo, sopravviene e cancella ciò che di fantastico s'era costruito: "Oggi / dopo tant'anni / ho ben guardato / non sono che occhi castani / come tanti". Le fantasiose sensazioni suggerite dallo sguardo giovanile di chi le sta di fronte crollano nella cruda realtà che cancella ogni immagine e riconduce alla mediocrità naturale senza infingimenti. Una composizione assai delicata per lo spirito entusiasta che ispira, indice di una notevole delicatezza d'animo, ma, nel contempo, anche di realismo.

Pacífico Topa

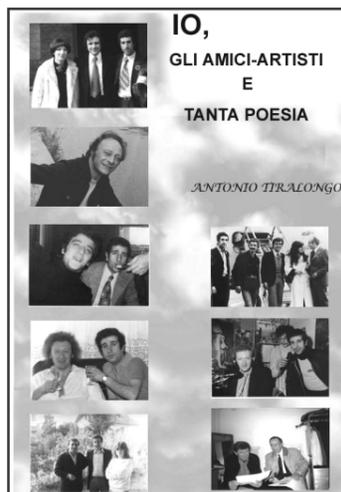
## IO, GLI AMICI-ARTISTI E TANTA POESIA

poesie di **Antonio Tiralongo**

Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2005.

Antonio Tiralongo ha originalizzato una sua raccolta di poesie titolandola: "Io, gli amici-artisti e tanta poesia". Trattasi di una raccolta di incontri avuti durante la sua poliedrica carriera artistica; egli stesso poeta, amico di noti personaggi, paroliere, organizzatore di spettacoli musicali, autore di pregiate monografie, è lui stesso a dirci quello che rappresenta nel mondo dell'arte: "Affondo le mie radici / per creare emozioni nuove, / vecchi amici artisti / di ieri e di oggi, / alcuni non presenti / in questa nostra vita". Ogni creazione è dedicata ad un personaggio cantante: Giorgio Gaber, Gianni Morandi, Domenico Modugno, Equipe 84, Lucio Battisti, Mino Reitano, Claudio Villa, la ballerina Carla Fracci, il presentatore Nuccio Costa. Una carrellata nella quale egli evidenzia le caratteristiche dei personaggi, addirittura del paroliere Luciano Beretta egli dice: "Che ci guarda sorridendo / dal cielo di Milano!" La musica ha un fascino speciale per Tiralongo, ad essa sono legati i giorni più belli della sua vita. A Battisti egli dice: "Lucio sei stato sempre e sarai / un cantore di ogni momento / della nostra esistenza". Le melodie di certi autori non potranno mai essere dimenticate e le composizioni di Tiralongo si fanno particolarmente affettuose quando parlano di personaggi scomparsi. Di Peppino De Filippo egli dice: "Peppino, per te / in paradiso, / le nuvole sono / il tuo sipario, / e gli angeli / il tuo pubblico". A Totò dedica queste parole: "Totò, una maschera / dal volto innocente... Antonio de Curtis, / in arte Totò, / un comico che mai scorderò". Nella composizione "Il sogno di un poeta" egli dice: "Vorrei sfidare il tempo / con il mio pensiero / e sperare che l'uomo diventi / più sincero / questo forse è un sogno / soltanto un povero sogno, / ma il mio desiderio è molto grande / ora mi accontento solo / di questo modesto sogno / costruito da un poeta netino, / dal nome Antonio Tiralongo". Per Papa Wojtila confessa: "Poeta tu sei come me / poeta dell'amore". La sensibilità con la quale ha affrontato queste situazioni rendono chiaro il vero senso dell'opera!

Pacífico Topa



## "UN MONTE DI POESIA" SECONDA

EDIZIONE - Scadenza iscrizione: **30 giugno 2007**

- Organizzazione: (Nome dell'associazione o ente organizzatore e della persona a cui rivolgersi per avere informazioni) Pro Loco Abbadia San Salvatore, Assessorato alla cultura comune Abbadia San Salvatore, associazione culturale accademia V. Alfieri.
- Indirizzo: Pro Loco di Abbadia San Salvatore via Renato Rossano 2 Abbadia San Salvatore (SI) 53021 - Email: atondi@terreditoscana.net
- Telefono: 0577 778324
- Sito internet: www.terreditoscana.net-comune di Abbadia San Salvatore
- Sezioni: tema libero (adulti), tema la montagna, tema libero giovani - Lunghezza opere ammesse: 30 versi - N° Copie da spedire: sette
- Quota di adesione: **10 euro** per ogni sezione scelta, escluso la sez giovani
- Premi: 1° 200 euro coppa e pergamena, 2° 3° coppa e pergamena, 4° 5° targa e pergamena per la sez giovani 1° 100 euro coppa e pergamena, 2° 3° coppa e pergamena 4° 5° targa e pergamena.
- Premiazione: **14 ottobre 2007** in occasione della festa d'autunno presso il Cinema Teatro Amiata Via Matteotti, 10; ore 10.
- Notizie sui risultati verranno comunicati ai partecipanti su riviste dove verranno pubblicati i vincitori che saranno anche avvertiti a mezzo posta
- Giuria: esponenti del mondo della cultura e dell'amministrazione locale.
- Patrocinio: Comune di Abbadia San Salvatore
- Sponsor Banca Toscana, Monte dei Paschi di Siena - **Note:** su un foglio insieme agli elaborati dovrà essere riportata la liberatoria relativa ai dati personali in materia di privacy" io sottoscritto autorizzo l'uso dei dati personali ai sensi della legge 675/96 in fede ... per i minori è obbligatorio il consenso dei genitori e la fotocopia del documento d'identità.

\*\*\*\*\*

L'Accademia V. Alfieri in collaborazione con l'Assessorato alla cultura e la Pro Loco del comune di Abbadia San Salvatore promuovono ed organizzano il 3° incontro poetico all'Amiata.

La manifestazione si svolgerà nei giorni 2/3 giugno 2007 in Abbadia San Salvatore (SI) Il programma prevede: la partecipazione al recital poetico sabato 2 giugno ore 16,30 presso il teatro Servadio nel comune di Abbadia San Salvatore (la partecipazione è gratuita ed aperto a tutti coloro che desiderano leggere un proprio testo non superiore ai 30 versi ) cena conviviale con intrattenimento musicale domenica 3 giugno ore 10 escursione alla vetta del monte Amiata pranzo di commiato. I pranzi e l'eventuale pernottamento sono a prezzo concordato per i partecipanti all'incontro, per informazioni e prenotazioni contattare l'organizzatrice **Tiziana Curti al n. 339.590.40.72 dopo le ore 19.**

## 12° CONCORSO NAZIONALE "BRONTOLO", DI SATIRA, UMORISMO, LIRICHE.

Sez. A) Disegni umoristici e caricature. Sez. B) Racconti satirici o umor. o Sillogi di Barzellette o Romanzi umoristici. Sez. C) Poesia sat. o umor. in lingua. Sez. D) Poesia satir. o umor. vernacola (con traduzione se non napoletana). Sez. E) Teatro umorist. Sez. F) Liriche in lingua. Sez. G) Liriche vernacole (con traduz. se non napol.). Inviare (senza limitazione di numero) con plico raccomandato o portare testi e disegni editi o inediti, con breve curriculum, in 3 copie, di cui una sola con firma e indirizzo, **entro il 30/04/2007, alla Redazione: Via Margotta, 18 - 84127 Salerno, Tel. 089/797917. e-mail: brontolo8@libero.it.**

La partecipaz. è gratuita per gli abbonati al Mensile: (euro 20 Ordinari, euro 30 Sostenitori, euro 50 Benemeriti). Il versamento può essere fatto a mano, con lettera o con vaglia, o sul c/c p. n. 20456844, al Mensile Brontolo-Satir. Umor. Culturale - 84127 Salerno. Premi: Targhe Personalizzate Umoristiche - Medaglie d'Oro - Pubblicazioni sul Mensile - Libri Umoristici.

**Premiazione: 23 giugno 2007**, nella Sala Rossa del Casino Sociale di Salerno.

\*\*\*\*\*

## PREMIO NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA "LE PIERIDI" 2007

L'Associazione Achernar di Policoro (MT) indice la V ed. del Premio Letterario "Le Pieridi".

Sez. A) Poesia inedita in lingua a tema libero (max 3 poesie dattiloscritte di non più di 30 versi ciascuna)

Sez. B) Poesia inedita in vernacolo a tema libero, con traduzione allegata (una sola poesia dattiloscritta di non più di 30 versi)

Sez. C) Racconto inedito (un solo testo dattiloscritto di non più di 6 cartelle)

Sez. D) Corto teatrale inedito in lingua (un solo testo dattiloscritto, di non più di 5 cartelle, non monologo, con max quattro personaggi)

Tutte le opere, mai premiate, né segnalate in altri concorsi, vanno inviate in triplice copia alla Coordinatrice del Premio, prof. **Maria De Michele Via Siris n. 183 75025 Policoro (MT).**

Quota di partecipazione: € **10,00** per sezione. Premi: attestati di merito, medaglie, coppe, o altri premi ai primi classificati. Per la sez. D è prevista anche la drammatizzazione del miglior testo. Scadenza: **15 maggio.2007.** Premiazione: tra Luglio e Agosto. Informazioni: Segreteria del Premio: tel. 0835 972450; 3473137327

e-mail: [achernar\\_policoro@yahoo.it](mailto:achernar_policoro@yahoo.it)

**IL CENACOLO ACCADEMICO EUROPEO POETI NELLA SOCIETA'** CON LA PARTECIPAZIONE DI COMUNE DI FINALE LIGURE (SV) - ASSOCIAZIONI CULTURALI LA BOTTEGA DELLE MUSE - ZAIBAR - **promuovono** il PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA **IL FANTASMINO D'ORO 2007** - IV<sup>a</sup> EDIZIONE - Scadenza: **30 aprile 2007** - data di premiazione: **17 giugno 2007** - ore 11,00 - Biblioteca di Finalborgo Complesso S. Caterina - Finale Ligure (SV) - **REGOLAMENTO:** Possono partecipare gli scrittori in lingua italiana, anche se residenti all'estero, inviando tre poesie edite o inedite, che non abbiano mai conseguito un primo premio, di lunghezza non superiore ai cinquanta versi ciascuna a tema libero, in sei copie dattiloscritte debitamente spillate in gruppi di tre. Ogni gruppo di poesie verrà dato in lettura ai cinque membri della giuria. Solo la sesta copia, che verrà trattenuta dalla segreteria, dovrà contenere nome, cognome, indirizzo, telefono ed eventuale indirizzo di posta elettronica. Il plico va spedito entro e non oltre il **30 aprile 2007** al seguente indirizzo: Segretario Generale di Poeti nella Società, **Evelina Lunardi - Casella postale 271 - 18038 Sanremo (IM)** La quota di partecipazione di **euro 25,00** dovrà essere acclusa al plico a mezzo assegno circolare non trasferibile o in contanti.

Gli assegni devono essere intestati a Evelina Lunardi. La quota comprende l'omaggio di una raccolta antologica dove è inserita una poesia per autore partecipante al concorso e verrà consegnata gratuitamente a tutti gli autori presenti il giorno della premiazione. Agli autori non presenti verrà inviata con addebito delle sole spese postali.

Inoltre, tutti gli autori partecipanti non attualmente iscritti al Cenacolo riceveranno in omaggio la rivista "Poeti nella Società" fino a tutto dicembre 2007.

**PREMI:** La giuria selezionerà 15 finalisti fra i quali verranno proclamati 3 vincitori e 12 segnalati.

Primo premio 500 euro e targa - secondo premio 300 euro e targa - terzo premio 200 euro e targa.

Ai segnalati verranno consegnati oggetti d'arte e premi di rappresentanza.

LA GIURIA SARA' COMPOSTA DA: Dott. Paolo Ruffilli, (Presidente) - Pasquale Francischetti, (Critico letterario e poeta) - Franco D'Imporzano, (Commediografo e poeta dialettale) - Prof.ssa Rita Gaffè; Dott.ssa Michela Borfiga. Il giudizio della giuria è inappellabile. Si garantisce la tutela dei dati personali secondo le vigenti disposizioni di legge. Sarà gradita la presenza di tutti i concorrenti alla cerimonia di premiazione che si terrà nell'antica biblioteca di Finalborgo, complesso Santa Caterina, il **17 giugno 2007**, alle ore 11. Seguirà buffet e aperitivo offerto dall'organizzazione. Per informazioni telefonare a **Evelina Lunardi 0184.54.29.56 - ore serali cell. 389.27.72.690**

La segretaria del Concorso:

*Evelina Lunardi*

**ITALIAN FESTIVAL INTERNATIONAL LITERARY** a tema **"Il vino e le sue terre"** con il Patrocinio **Vecchia Cantina Sociale Alice Bel Colle e Sessame d'Asti - L'AGENDA DEI POETI** - Il Concorso si articola in due sezioni:

#### Sezione A

Poesia a tema **"Il vino e le sue terre"** in lingua italiana: si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'autore.

#### Sezione B

Narrativa inedita a tema **"Il vino e le sue terre"** si partecipa inviando un racconto o romanzo breve non superiore alle 10/12 pagine in sei copie di cui una recante le generalità complete dell'Autore.

Tutto il materiale, del quale gli autori si assumono ogni responsabilità, non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese di **€ 25,00** per ogni singola sezione entro il **30 maggio 2007** (farà fede la data del timbro postale) alla: **OTMA Edizioni Via Cesariano 6 - 20154 MILANO - Tel. 02.312190 - 20154 Milano - CCP 16131203**

*e mail agepoeti@tin.it -*

*www.agendadeipoeti.com*

**Premi Speciali** saranno riservati ai Giovanissimi autori e alle scolaresche.

**Premi Speciali Giuria** saranno riservati ai Giovanissimi Autori e alle scolaresche **"Mitti" Maria Teresa Piantanida**

La Premiazione di questo Premio, destinato a divenire tra i più importanti e prestigiosi in Italia, avverrà il giorno **08 Luglio 2007 alle ore 10,30** nella suggestiva **Corte di Casa Bertalero - Via Stazione - Alice Bel Colle (AL)**

Il giudizio della Giuria è inappellabile e insindacabile La OTMA Edizioni curerà la pubblicazione di una antologia con tutte le opere premiate Data la primaria importanza di questo **Premio**, si chiede gentilmente agli autori di inviare con sollecitudine le loro opere, ciò per agevolare il compito della Commissione di Lettura composta da eminenti personalità del mondo dell'informazione e della cultura, e presieduta dal Prof. **Beppe Buffa**. **PREMI SEZIONE A** - La Commissione di lettura sceglierà le **50 poesie finaliste** i cui Autori saranno premiati con un **Artistico Diploma personalizzato con Grande Medaglia Aurea**

**PREMI SEZIONE B** - Saranno selezionate le **10 Opere finaliste** i cui autori saranno premiati con **Diploma personalizzato e Grande Medaglia Aurea - Premi Speciali Giuria** in ogni Sezione.

## RECENSIONI SU LIBRI EDITI DAI NOSTRI SOCI A CURA DI ROLANDO TANI

**CAPRICCI** poesie di Vittorio Martin  
Casa Editrice Menna, Avellino, 2006.

Pennellate lievi, senza affanno e senza urto, rime bacciate e tradotte nelle loro più appropriate caratterizzazioni linguistiche.

Una lucidità mentale e culturale dai contenuti logici e reali, privi di ermetismo, limpide note più che trasparenti e, scartata ogni ingenuità, espone nelle rappresentazioni poetiche, incertezze, virtù e malesseri umani: successione portata senza rabbia né lamento perché: "...*infiltrati nella realtà / delle nascoste verità.*" e della vita stessa: "*un teatro che lascia il segno / insufficiente coraggio ed impegno.*" e "*della società corta di memoria / miserie umane senza storia.*" e si hanno: "*rivelazioni da pagine benefiche.*" per ispirazione, immaginazione, fantasia e poesia "*come gocce di vita*". L'Artista colora il suo dialogo legato alla natura per le manifestazioni in parte create dall'uomo stesso sia per necessità come per opportunismo e restando fedele nei limiti dell'esistenzialità: "*La voce del profondo si fa sentire / voglio onorarla senza mentire*". Con convinzione azzardo, che il fertile poeta-pittore voglia affermare che se anche i nostri lai sono giustificati, restano solo capricci inventariati. Con tutto ciò l'artista lancia un messaggio contro l'odio e tutte le guerre, snobba le memorie tragiche, nel ripescare il pacifico e patetico canto di Lili Marlen.

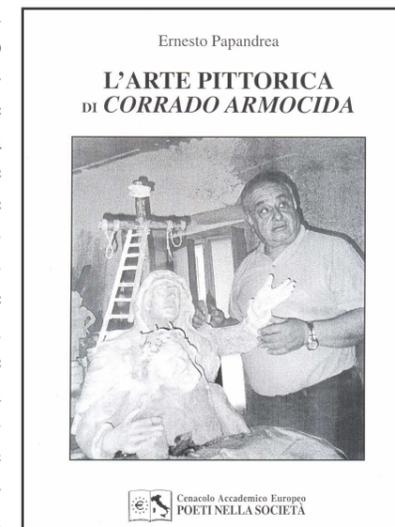
**Rolando Tani**

\*\*\*\*\*

**L'ARTE PITTORICA DI CORRADO ARMOCIDA**  
di Ernesto Papandrea Edizioni Poeti nella Società.

L'autore ci propone e sintetizza il grande talento del pittore impressionista di Gioiosa Jonica, collegando anche la sua opera di ricercatore culturale e sociale con l'intenso sentimento religioso che unisce e distingue entrambi. L'Artista in oggetto è capace di dar corpo ai colori, alle allegorie, vivacizzare i personaggi nella loro essenza umana e divina, posizionandole nell'estensione visiva dei sentimenti, gioie e dolori, con tanto realismo da suscitare partecipazione anche

al profano e più scettico. Lo scrivente ci offre una breve guida artistica con le dovute osservazioni e sensazioni ricevute, gradevoli, accurate ed esaurienti, corredate anche da paragoni con collaudate geniali opere d'arte, indicando pure ove si



può prendere visione delle fatiche dell'artista Armocida. Il testo prende l'angolazione di una rivendicazione e per una saggistica culturale importantissima. Si vuol proporre l'etnia artistica locale, vittima della trascuratezza e di cure inadeguate, quasi inconsciamente distrutta e dispersa. Un saggio monito al non ripetersi, nel rispetto di memoria artistica, di cultura e di vanto e di salvare nel tempo ed ai posteri, quegli esempi validi tutt'ora esistenti.

L'invito è esteso anche ai curatori istituzionali, consapevoli che attraverso l'arte di ogni tempo e la sua adeguata tutela è un'utile transazione delle radici di un popolo al loro progresso sociale e civile.

**Rolando Tani**

\*\*\*\*\*

### L'AMICO

Non lo voglio vedere genuflesso verso me, né tanto meno ammalato pronto ad intontirsi e restar fesso a tutto ciò che mi vien perorato

dalla fantasia, restando impalmato dalle sue cure con lauto permesso nel conceder troppo spazio all'incauto mio bramar di sboccacciato successo.

Mi deve amar ed ancor più stimare giacché in lui ho riposto fede costante per un dialogo sereno da plasmare.

Dovrà esser pur il Mosè che s'appresta, qualor l'inceder mio fosse scostante a rovinarmi le tavole in testa.

**Rolando Tani** - Via dei Fondali, 8 - Ponte alle Forche - 52027 S. Giovanni Valdarno (AR).

**“30 ANNI DI NON SOLITUDINE”**

Romanzo di Roberta Rondini  
Editrice Nuovi Autori, Milano, 2006.

**PROFILO DEL LIBRO**

La trentina è un'età difficile, scrisse Bay, la vita è finita e comincia l'esistenza: il protagonista di queste pagine compie trent'anni proprio nelle prime righe del romanzo, e si prepara in quella occupazione di tutti gli istanti che è invecchiare. La vita di un trentenne è una vita fatta di lavoro, di relazioni, di divertimento, è uno stato di ebbrezza in cui non esistono mezzi termini, è una scansione di ritmi inseriti nel contesto di una società spietata che sfrutta l'individuo, una società in cui i rapporti sono spesso basati sull'ipocrisia. In quest'atmosfera i rapporti affettivi frequentemente sono instabili, la sfera sessuale predomina su quella affettiva, l'individuo è alla costante ricerca del piacere immediato, e l'unica vera forma di solidarietà è l'amicizia. L'incontro del protagonista con Kiki è come l'avvicinarsi di una nuova stagione, si intravede il presupposto di una relazione stabile, ed è come se lo scorrere del tempo avesse improvvisamente liberato questo trentenne dall'affanno. L'autrice utilizza uno stile molto spontaneo e colloquiale, che ben si adatta al ritmo delle azioni descritte e al carattere del protagonista; una scrittura che appare aspra, dura, arrabbiata, una scrittura che riesce nel difficile tentativo di essere lo specchio della generazione che rappresenta.

**BIOGRAFIA**

**Roberta Rondini**, è nata a Modena il 30 novembre 1976. È Sagittario ascendente Gemelli. Ha conseguito la maturità classica ed è laureata in odontoiatria.

**EDITRICE NUOVI AUTORI**

20123 Milano - v. Gaudenzio Ferrari, 14



Carissimo Pasquale, si avvicina la S. Pasqua ed io ho supposto che fra una settimana non avrai tempo per leggere le numerose corrispondenze, quindi i miei auguri li mando anticipatamente a te ed a tutta la “famiglia” di Poeti nella Società.

**BUONA PASQUA**

Din Don - Din Don / In segno di festa / suonano le campane / il popolo si desta / giulivo stamane. / Tornato è il Signore / fra l'umile gente / apriamogli il cuore / con giubilo ardente. - **Giuseppe Vorraro**.

Seguo con piacere il nostro giornale. Auguro alla nostra modesta organizzazione strepitosi successi nel prossimo avvenire; anche se a me pare che la moderna società corre verso gli affari e non verso l'amore ed il sentimento carnale. Auguri, Auguri! Ti mando la poesia “La Pecunia peccatrice” e la mia nomina a Pioniere della Cultura Europea assegnatami dal centro Divulgazione Arte e Poesia di Sutri (VT), diretto da Ignazio Privitera.

**LA PECUNIA PECCATRICE**

Cercare ad ogni costo l'opulenza specialmente commettendo eresie è un simbolo preciso di demenza che può influire a chicchessia, sia esso imbecille e negligente oppure un istruito appartenente agli altolocati dell'ambiente.

Del resto la dovizia sconfinata dà il sentore ad altri malfattori e li induce a fare una provata per conquistar pecunia ed allori. Così si resta beccati malamente per colpa di qualche malvivente. “Sito” e numerosi nell'ambiente.

Non intendo parlare di coscienza che ognuno di noi serba in petto ed alla quale facciamo riverenza, “Virtù a cui si bada con rispetto”. Con questo risultato è evidente che abbiano deriso a tanta gente “Siamo la vergogna dell'ambiente”.

**Giuseppe Vorraro**

**Un saluto a tutti dalla Repubblica Ceca!**

**Premio Internazionale “Il Convivio 2007”**

L'Accademia Internazionale “Il Convivio”, con la sponsorizzazione e la collaborazione del Comune di Giardini Naxos, bandisce la sesta edizione del Premio “Il Convivio 2007”, cui possono partecipare poeti e artisti sia italiani che stranieri con opere scritte nella propria lingua o nel proprio dialetto (se in dialetto è richiesta una traduzione nella corrispettiva lingua nazionale). Per i partecipanti che non sono di lingua neolatina è da aggiungere una traduzione italiana, francese, spagnola o portoghese.

Il Premio è diviso in 6 sezioni:

- 1) Una poesia inedita a tema libero in qualunque lingua (compresi i dialetti).
- 2) Un racconto inedito di massimo 6 pagine (spaziatura 1,5).
- 3) Libro edito dal 1996 nelle sezioni: 1) poesia, 2) romanzo, 3) saggio.
- 4) Pittura e scultura: inviare foto chiara e leggibile.
- 5) Tesi di laurea su qualunque argomento che riguardi la Sicilia o autore siciliano.
- 6) Le quattro sezioni precedenti per gli studenti che non abbiano superato i 18 anni, occorre autenticità dei genitori o della scuola.

**Scadenza:** 30 maggio 2007. Giuria: Presidente onorario prof. Giorgio Barberi Squarotti.

**Premiazione:** Giardini Naxos (ME), presso l'Hotel Assinos: domenica 21 ottobre 2007.

**Si può partecipare a più sezioni, ma con una sola opera per sezione, dichiarata di propria esclusiva creazione.** Gli elaborati vanno inviati in cinque copie, di cui una con generalità, indirizzo e numero telefonico, alla Redazione de “Il Convivio”: **Premio Poesia, Prosa e Arti figurative, Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia.**

Si raccomanda di allegare un breve curriculum. I vincitori saranno avvertiti per tempo.

Il verdetto della giuria, resa nota all'atto della premiazione, è insindacabile. Ai premiati sarà data comunicazione personale dell'esito. Premi: Trofeo il Convivio, coppe, targhe e diplomi.

La partecipazione al concorso è gratuita per i soci dell'Accademia Il Convivio.

È richiesto invece, per spese di segreteria, un contributo da parte dei non soci, di Euro **10,00** per tutte le sezioni **da inviare in contanti.** Per ulteriori informazioni scrivere o telefonare alla Segreteria del Premio, Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia, tel. 0942-989025, cell. 333-1794694, e-mail: [angelo.manitta@tin.it](mailto:angelo.manitta@tin.it).

**Il presidente del Premio - Angelo Manitta**

\*\*\*\*\*

**Premio Teatrale “Angelo Nusco 2007”**

Chiedere informazioni Angelo Manitta

**ASSOCIAZIONE CULTURALE “I 2COLLI”  
PREMIO DI POESIA “G. L. BYRON”  
COMUNE DI TERNI - Ass.to al TURISMO - VI  
circ. Valnerina - con il patrocinio della  
Associazione Culturale Il Club degli Autori.**

**REGOLAMENTO**

**SEZIONE UNICA POESIA IN LINGUA.**

Si partecipa con due poesie in lingua italiana di non più di 36 versi (contano eventuali righe bianche tra una strofa e l'altra). I testi possono essere a tema libero editi o inediti. Non sono ammessi testi che siano già stati premiati ai primi tre posti in altri concorsi.

**NUMERO COPIE.** I concorrenti devono inviare a mezzo posta sei copie degli elaborati in un unico plico di cui una sola copia completa di nome cognome e indirizzo, numero di telefono e dichiarazione di paternità dell'opera. Le rimanenti 5 copie devono rimanere anonime.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

**Euro 15,00** quale contributo dato all'Associazione Culturale “I 2Colli” per scopi istituzionali, da allegare agli elaborati preferibilmente a mezzo assegno bancario intestato a:

**Associazione Culturale “I 2Colli”**

**SPEDIZIONE**

Spedire entro e non oltre il **20 Maggio 2007** a: “Segreteria del Premio Città di Terni “G.L. Byron” c/o **Boccolini Annarita** via del Rivo, 214 - 05100 Terni. Fa fede il timbro postale.

**PREMI** Oltre ai premi per i primi tre classificati le poesie classificate tra le prime 5 ai premi “Città di Terni - G.L. Byron” - “Città di Narni” - “Città di Acquasparta” prenderanno automaticamente parte al “Premio Poesia in Itinere” venendo ulteriormente valutate.

**ANTOLOGIA** E' prevista inoltre la realizzazione di un'antologia del premio pubblicata dalla casa editrice Mondedit sulla quale verranno inserite le opere migliori, selezionate da una Giuria tecnica del Club degli Autori.

**GIURIA** La Giuria il cui giudizio è insindacabile e inappellabile, verrà resa nota in seguito.

Premiazione. Avverrà alla fine di Giugno o ai primi del mese di Luglio 2007 a Torre Orsina (Terni). Verrà data comunicazione ai vincitori che sono obbligati a presenziare pena la decadenza del Premio.

**INFORMAZIONI**

Per informazioni rivolgersi all'Associazione “I 2Colli” tel: **0744.304269 – 0744.62452 – 335.5476097 – 349.3253870 – 335.2951690**

L'ANIMA E LA PAURA

E' partito il treno delle mie paure  
in un'alba fatta a pezzi  
da strilli di malinconia.

Gli occhi affondano nel buio  
di mille notti,  
rincorrono strani segni  
nell'aria concitata!

Oggi io annego  
in questa lucida follia  
recitando preghiere blasfeme  
sospinto da un IO spietato  
che inghiotte passi incerti  
e desideri impuniti.

Ho disfatto il mio progetto  
incompiuto - essere ancora  
sfiorato dalla vita -  
per deragliare quel treno di paure  
ma la mente ha pause lancinanti  
e piogge di luce.

E il treno non si ferma!

**Adolfo Silveto** - Boscotrecase  
\*\*\*\*\*

LA GIOSTRA

Ti penso giostra liberty  
della mia prima infanzia,  
dai cocchi dorati e  
dai cavalli alati.

Che fiaba il tuo ingresso al paese.  
Quanto fremveo per fare  
un giro principesco  
sul candido cavallo alato.

Breve il percorso regale.  
Dall'angolo piccoli principi  
e principessine giravano  
salutandomi o  
facendomi sberleffi.

Ancora ti aspetto e  
sempre attendo il bianco  
puledro alato  
che mi farà sognare.

**Franca Moraglio Giugurta**

Via Gramsci, 23 - Ferrania (SV)



P. Francischetti con M. R. Sorrentini.

L'AMORE NUOVO

C'è un motivo nella vita  
per cui il bianco non è nero  
il bene non è male  
l'amore non è odio  
la pace non è guerra.  
C'è un motivo nella vita  
per cui la luce non è il buio  
la luna non è il sole  
il fiume non è il mare  
il monte non è il lago.  
e il motivo  
della mia vita passata  
sei stato tu, "l'amore nuovo".  
Il motivo  
della mia vita presente e futura  
sei e sarai per sempre tu,  
"l'amore nuovo":  
da sempre tu, soprattutto  
da ora tu, quale preludio  
di una nuova armonia.

**Maria Rosaria Sorrentini** - Via  
Rubino, 53 - Vallo della Lucania  
\*\*\*\*\*

IMPETUOSI RITMI

Mani stringono  
sussulti d'amore  
al ritmo di  
impetuosi respiri,  
mentre  
altre mani scivolano  
su sentieri percorsi  
da ardenti desideri.

Fra poco  
sorrideremo insieme.

**Domenico Bisio** - Fresonara (AL)

QUESTA VITA COSI'

Questa vita,  
tanto amara e difficile  
ma così dolce ed intensa,  
così spenta di sogni  
ma avida di speranze,  
costellata di battaglie  
dalle rare vittorie,  
così piena di desideri  
ma gravida di delusioni,  
così assetata d'amore  
ma cosparsa d'autunno,  
così colma di domande  
ma dalle poche risposte,  
così fulgida di gioie rare,  
punteggiata d'attese,  
resa forte da ore di sole  
e debole per le gelide notti,  
questa vita è la mia,  
il mio sconosciuto  
attimo d'eternità...

**Grazia Lipara** - Milano  
\*\*\*\*\*

FASE CRESCENTE

Vede la luna ampliarsi  
come tonalità di voce,  
l'indice che la segue.  
Mentre si è in troppe  
- troppe parti del corpo -  
distratte dai profumi di calore  
per questa notte.  
Fa differenza (e quale?)  
che si sia soli o in due  
nei limiti delle pareti  
di queste ore?

**Francesco Sicilia** - Agropoli (SA)  
[francescosicilia@aliceposta.it](mailto:francescosicilia@aliceposta.it)  
\*\*\*\*\*

RICORDO

Riesco  
incoscientemente a  
concentrare  
ogni attimo nella mia mente  
ricamandolo  
di ore passate

**Gianna Spiaggia** - San Cataldo

%

E' difficile spiegare a parole cosa ho provato in  
quel momento... Per un attimo mi è parso di assi-  
stere alla scena di un film, di cui ero il regista.  
I personaggi hanno subito preso vita nella mia  
mente e le Alpi sono diventate lo sfondo contro  
cui si svolgono le vicende di questo romanzo.  
Priscilla... Nicola... Matt... non hanno nulla a  
che vedere con la realtà. Sono semplicemente uno  
scherzo della mia mente. Ma le loro emozioni e i  
loro pensieri... sono i miei. Posso garantire che  
non è stato facile *cedere* ai miei personaggi una  
parte di me... Forse, concedendomi questa oppor-  
tunità, qualcuno ha voluto donarmi una stella al-  
pina e ora anche io dovrò imparare a tenerla fra le  
mani.

**Erica Bogaro**

Brano tratto dalla introduzione al libro



Erica Bogaro è nata a Udine nel 1977 e vive in Via  
Udine, 26 - 33050 Trivignano Udinese (UD) dove  
svolge l'attività di insegnante presso una scuola ma-  
terna. Considera la scrittura il passatempo che le dà  
più soddisfazioni perché è in grado di farla sentire in-  
finitamente libera e in pace con se stessa.



Il Consiglio direttivo del Cenacolo ha deciso di  
offrire una pagina web a tutti gli autori che  
stamperanno con le edizioni Poeti nella Società.

CHIUSO IN UNA STANZA

Dopo anni sono ancora a guardare la finestra  
oltre cui mi giunge la tua voce, Maria Grazia,  
oltre cui si dissolvono l'invisibile e la realtà  
e non resta che invocare aiuto alla preghiera.

Mi sento un vagabondo chiuso in una stanza  
che attende ancora il tuo ritorno impossibile,  
odo scorrere il silenzio sulle vicende passate  
e cerco formule per sfociare dal solito dolore.

Certo, avrei sacrificato tutti i soliti desideri  
pur di non vederti allontanare verso l'ignoto,  
avrei voluto salire con te nella volta del cielo  
ma il destino mi tiene ancora qui incatenato.

Ho invocato in altri tempi il fervore del sole  
ma l'inverno circondava in sé i giorni afflitti  
ed il cuore si chiudeva nelle pieghe solitarie  
dei tanti crepuscoli a rievocare il tuo ricordo.

La nostalgia imbratta il cuore col suo colore  
e le forze si disperdono nelle ombre della sera  
dove nasce una bufera sempre presente e viva  
staccata dal vento semifreddo delle mie ferite.

Oggi che la felicità ha smarrito la sua strada  
io mi ritrovo a contare le mie poche ricchezze  
abbandonate senza rimpianti nell'isola lontana  
dove forse ho dimenticato anche le promesse.

E oggi il tuo ricordo è conficcato nei pensieri  
e mi munifica carezze d'usignoli e dolcezza  
che forse non merito ma che desidero un po'  
in questo momento di eterna insoddisfazione.

LICIO GELLI

Poesia tratta  
dal volume:  
**FRUTTI  
DELLA  
SOFFERENZA**

Pagine  
Edizioni,  
Roma,  
2005.



## MANIFESTAZIONI CULTURALI

L'associazione **Artistico Culturale Leonardo**  
ed il sito letterario [www.leparoleperte.it](http://www.leparoleperte.it)  
PRESENTANO

### LETTURE E MUSICHE IN BIBLIOTECA

-Incontri d'autore-

Presso la "CASA DELLE ARTI" di Succivo  
Con il patrocinio del comune di Succivo (CE)  
PROGRAMMA:

#### APRILE 2007

\*Sabato 14 ore 18,00 presentazione dei libri: **FE-DE... SPERANZA DI PACE CONTRO LA GUERRA** di Raffaella Petrossi - Elledici editrice (TO) - **OTTO DI PICCHE** di Teresa Regna - Chimer-edizioni (NA) - **ANTIDOTO** di Carlangelo Mauro - Campanotto editore (UD) - Relatori: Maria Colacino - Vincenzo Cerasuolo - Raffaele De Filippo.

\*Sabato 28, ore 18,00: presentazione dei libri: **IL TELAIO NELLA DIMORA DEGLI OSCURI** di Simona Camplone - Gabrieli editore Roma - **NOTTE DI FINE MILLENNIO** di Giuseppe Limone - Bastogi editore - Relatori: Anna Bruno e Maria Pia De Martino.

#### MAGGIO 2007

\*Sabato 5, ore 18,00 presentazione dei libri: **D'ISTINTO UNA SCENA** - di Stefano Di Costanzo - Guida Editore (NA) - **CONGIUNZIONI DI VITA** di Claudio Perillo - Maria Pia De Martino e Angelo Cocuzza - Anselmi Editore (NA) - Relatori: Raffaele De Filippo - Vincenzo Cerasuolo - Salvatore Di Leva.

\*Sabato 26, ore 18,00 presentazione dei libri: **UN CARDINALE DI NOME GIULIO - IL MAZZARINO** di Francesco Papa - Maremmi editore (FI) - **ANAGRAMMI** di Maria Rosaria Longobardi - Editore: Istituto Italiano di cultura (NA) Relatori: Anna Bruno - Claudio Perillo - Giuseppe Bianco.  
I maestri Tommaso Luongo e Pasquale Maisto eseguiranno musiche di Ferdinando Carulli in tutte le serate letterarie.

Gli incontri si terranno presso la **Casa delle Arti di Succivo (CE)** - Via Sicilia.

Durante le varie presentazioni saranno in esposizione dipinti e sculture degli artisti del Centro Artistico "LEONARDO" (Gerardo Mastrocinque, Enzo Cilli, Filomena Di Serio, Maria Colacino, Rosita Russo, Eugenio Perugino, Giuseppe Tullio, Elpidio Oliva, Felice Re, Presbitero Nicca, Sergio Antonuccio)

In sala esposizione fotografica di Lello Fusco ed Elisa Bersani. **L'ingresso è libero.**

**Gli organizzatori:**

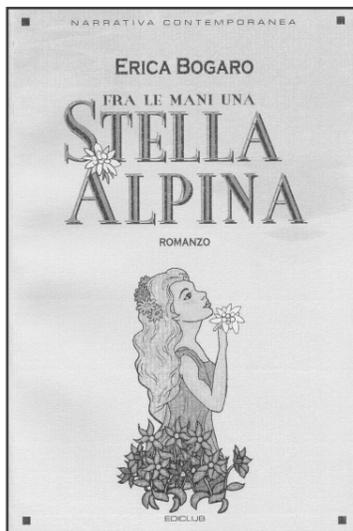
**Claudio Perillo e Giuseppe Bianco**



### FRA LE MANI UNA STELLA ALPINA

romanzo di Erica Bogaro - Ediclub edizioni.

*Fra le mani una stella alpina* è la storia di Priscilla, ventenne ragazza americana, e Nicola Torsini, anziano scultore friulano. Nipote e nonno, dunque... divisi dall'oceano, dal passato e da antichi rancori. Del nonno la giovane non sa più nulla, se non per le sporadiche lettere che lui le invia dal remoto paesino in cui vive, sulle Alpi. Sarà proprio una di quelle lettere, scritta con la forza della disperazione, a convincere Priscilla ad intraprendere un viaggio così lungo per poterlo rivedere dopo anni di lontananza. Dotata di grande sensibilità e con la passione per la pittura, la giovane sente però fortissima la necessità di recuperare il rapporto perduto involontariamente quando era bambina. Conoscere l'anziano scultore e la storia della sua famiglia è quel che più le manca. Quello di Priscilla sarà un viaggio da cui far ritorno con una nuova consapevolezza. *Fra le mani una stella alpina* è anche la storia dell'amicizia tra Priscilla e Matt, giovane ragazzo americano. Un'amicizia intensa, con la quale entrambi i personaggi vincono a poco a poco i loro imbarazzi per parlare di se stessi, dei loro affetti, delle loro paure e delle loro passioni. E, a quel punto, inaspettatamente, arriva l'amore. E', questa, la storia di un affetto perduto e poi ritrovato, di un sentimento che va oltre la semplice amicizia, di due mondi che si incontrano e si scontrano... Una storia che invita a guardare in se stessi e nel proprio passato. Ho sempre sognato di scrivere un libro, di poter trasmettere le mie emozioni anche agli altri. Non so ancora se, con questa storia, ci sono riuscita. Certo è che questo romanzo nasce quasi per caso. Sono state le montagne ad ispirarmi, per quanto strano possa sembrare. Ricordo ancora il giorno in cui, viaggiando come ogni giorno a bordo della mia auto, le ho viste in lontananza, splendide sotto il sole, ammantate di neve, incorniciate da un cielo perfettamente turchino...



### CHE GIOIA E' LA VITA

La vita nasce nel grembo di mamma  
è la natura che gioisce la fiamma  
Questo calore è unico e solo  
ci sono i volanti per gioire nel volo

La terra veglia la vita  
anche l'aria non viene smarrita  
Il fiato respira con l'aria pura  
se viene la goccia ti toglie l'arsura

La mamma porge il seno ai nati  
carezze e prati sono pregiati  
Si svolge tutto per creazione  
l'amore è il frutto della passione

Dal cuore la goccia è soggetta  
nasce la vita sulla via diretta  
Il giorno alla sera consegno  
domani sera lo stesso mi impegno

L'azzurro di notte si toglie il bianco  
la madre terra è al nostro fianco  
Che bel giorno quando si nasce  
le calde piume si mettono a fasce

Siamo i figli della mamma natura  
vuole così chi a noi ci matura  
Dovunque si nasce così vuole essa  
semplice sì ma a volte è complessa

Terra terra granulosa e pietrosa  
copri il monte di neve rosa  
Quando vuole manda le gocce  
ci sono catene che sono di rocce

Amare la vita è il migliore dono  
dare il fiato si sente il suono  
Pensare il respiro quanto è prezioso  
viene la notte e si va a riposo

Tutti abbiamo una mamma  
il prato verde in primavera si infiamma  
Chi nasce oggi è più avanti domani  
và sui monti per scendere i piani

dolce creatura della terra infantile  
come il fiore profumato di aprile  
La vita non è mai sola  
assieme al granello nel vuoto si vola

Arriva dall'alto nostro padre  
corriamo veloci con la terra e la madre  
Ogni vita ha il cuore e torace  
con essa si vive nel cerchio della pace

**Nuccia Corradina Ferro** - Noto (SR)

### FATA MORGANA

Attraverso un pezzo di terra  
traspare a distanza traluce  
un mare cristallino.  
Il cielo è pumbleo, le acque calme  
del mattino, all'orizzonte fan pensare  
a una notte calma e serena, ma, è  
tempesta...  
manca un sorriso mielato,  
uno sguardo dolce dove possano  
annegare i miei pensieri.  
Ecco, in un pezzo di mare affiora  
un volto, uno sguardo, un sorriso mielato  
ed è malinconia...

**Olanda Volpintesta**

Via P. Rossi, 49 - 87100 Cosenza

\*\*\*\*\*

### IL VENTO D'APRILE

Ti aspetto domani mio vento fiorito d'Aprile  
perché solo tu smerigli i ricordi più belli,  
ascolti le melodie degli uccelli in amore  
che volteggiano sui rami fioriti e schiudi  
i cuori e l'anima di coloro che si sono  
smarriti nelle tenebre dell'umano cammino.

Il tuo alito carezza soltanto un attimo il mio viso  
ma lascia nel cuore un tempo di eterno  
capace di rimuovere il pensiero e l'amore  
vibrante fattore dell'uomo sulla terra.

Come sei bello mio vento fiorito  
in questo momento.

Carezzandomi spolveri il corpo e semini  
sul mio avvenire l'amore, la gioia.

E' quello il mio traguardo mirato.

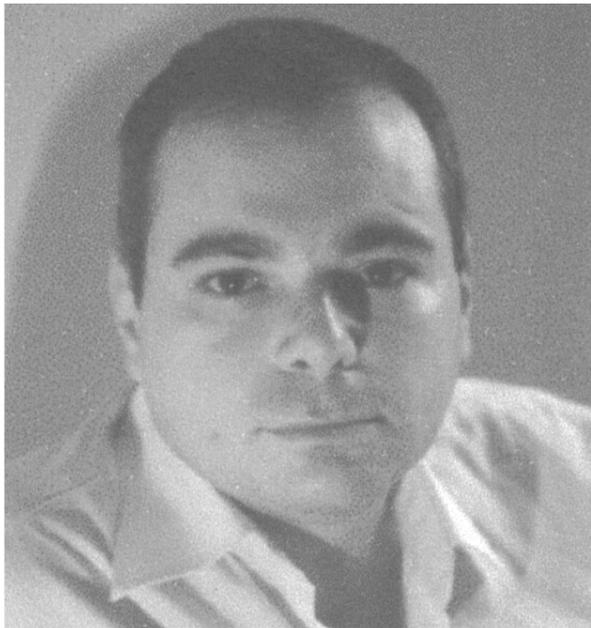
**Guglielmo Marino**

Piazza T. Testa, 16 -  
04023 Formia

Responsabile sezione  
periferica di Latina.

La poesia è tratta dal  
volume "Grappoli di  
memoria", del 2006.





Giancarlo Zedda

### PERCORSI

Percorri strade che non sai neppure  
dove condurranno.  
Con passi incerti affronti  
il tuo domani,  
cogliendo sensazioni malinconiche  
di un tramonto che accompagna  
le ultime luci infuocate.

Verdi colline lasci alle spalle,  
mentre dinanzi incontri i primi  
impervi sentieri,  
e ti chiedi perché non puoi tornare indietro.

T'arrampichi su irte rocce,  
aggrappandoti a viscidie insenature  
e fai forza sulle gambe  
per conquistare la cima  
che appare un punto lontano.

Con le ultime energie trascini il tuo corpo  
sino alla vetta  
e mentre guardi dall'alto il panorama  
che hai appena conquistato,  
non hai neppure il tempo di goderne,  
perché una vetta più alta t'attende.

**Giancarlo Zedda** - Via Priv. Elsa, 10 - Genova  
\*\*\*\*\*

E' socio del Cenacolo Accademico Europeo Poeti  
nella società da oltre 11 anni. Vedi sito internet:  
[www.poetinellasocieta.it/ZeddaGiancarlo](http://www.poetinellasocieta.it/ZeddaGiancarlo). Vi si  
possono leggere le sue poesie e i suoi libri.



Pasquale Francischetti e la poetessa **Chiara Bolognesi** alla cerimonia di un concorso nel 2003.

### LA PRIGIONE DI VETRO

Da tempo, ormai, custodita  
in un vaso scarlatto,  
attendo che il tuo sguardo  
illumini di carezze  
il profondo silenzio  
del mio animo buio.

Immagino cavalli  
dagli zoccoli crepitanti  
che annuncino gli speziati  
profumi di incerte primavere,  
mentre il precipizio insensibile  
di un'apatica sopravvivenza  
si schiude alla mia  
umile smorfia vitale.

Tu ti affacci - eccoti, ti vedo!-  
dall'alto di una pagoda dorata:  
la tua immagine confusa appare  
come un mosaico colorato  
e una goccia di speranza  
sfiora le vitree pareti  
della mia prigione d'amore.

**Chiara Bolognesi** - Via Suardi, 68 - Busalla (GE)  
\*\*\*\*\*

**AVVISO:** La cerimonia di premiazione del concorso "G: Verga" si è svolta il 3 marzo scorso nel Teatro ex Borbonico di Palermo. Vincitore assoluto Giuseppe Lo Sciuto. Trofei a Nadia Angelini, Gioia Panzarella, Vincenza Alessi, Antonio Calascibetta, Alfonsina Campisano, Francesco Di Traglia, Agostino Focone, Anna Giallo e altri. Il concorso è stato indetto dall'Accademia "Ruggero II di Sicilia"; pres. **Amerigo Coroneo**.

### INVENTAMI UNA STORIA...

Riflessi solari  
sul chiaro  
delirio di giorni  
sospesi  
e fiordalisi d'indaco  
a sfumare il cielo.

Ormai,  
luce abbagliante  
smarrisce il percorso  
di speranze attese  
e ne nutre l'inganno.

Non stupirti,  
amore mio,  
quando racconto solo  
tristi favole  
e una malinconia greve  
mi pesa sul cuore,  
inventami una storia  
che sia profumo di viole  
e respiro di vento  
allora, forse,  
scorderò il dolore.



**Roberta Degl'Innocenti**  
Via Reims, 5 - 50126 Firenze

\*\*\*\*\*

Poesia tratta dal volume "Il Percorso" - Edizioni Accademia Vittorio Alfieri, Firenze, 1996. Questo libro ottenne il 1° Premio assoluto - sezione libri editi al concorso "Poeti nella Società", cerimonia svoltasi a Formia, (LT) nel 1997.

### CANTI DI NOSTALGIE

Silenzi ancestrali  
di mondi,  
laute voci  
cori di sospiri  
miti senza tempo  
ascolto.  
E, un'eco di fantasmi  
rimembrano cose perdute,  
amori dimenticati  
nostalgie della vita.  
Dove sono, ora, i volti  
della mia giovinezza,  
sogni dei miei deliri?  
Pupille dei miei pensieri?  
Non ascolto parole  
ma suoni dei miei dolori,  
noti struggenti del passato.  
E notturne visioni accarezzo,  
senza calore di mani,  
né fremiti di respiri  
né sapori di baci,  
e languono tutti miei desideri  
morendo  
nell'agonia della notte.

**Ivana Burattini** - Ancona  
\*\*\*\*\*

### DEBOLE FINZIONE

Porto a spasso  
il rimpianto del giorno  
tra gli scotani  
malati d'autunno  
e i girasoli  
piegati sugli steli  
neri dei colli  
e fingo  
che non m'importa  
se a Urbino le finestre  
sono spente  
e se la luna  
stasera non rischiarerà  
i tetti  
ma è debole finzione  
quella che ritrova  
l'eco  
in questa assidua  
diffusa oscurità.

**Alberto Calavalle** - Urbino

### DESTINI

Il sole splende sul pioppo  
ma la chiave non entra  
e una stella vola  
dal buco della serratura.  
Lo stagno è tranquillo  
e il ragno disegna  
le solite strade...  
su specchi solcati  
da verdi allodole.  
C'è un buco nella luna,  
qualcuno prende scorciatoie  
per il paradiso...

**Salvatore Lagravanese**  
Via S. Ciro, 5 - Casal di Principe  
\*\*\*\*\*

### IL SOGNO DELL'UNIVERSO

Come diamanti brilla  
al caldo bacio del sole, l'acqua  
del quieto mare del tramonto.  
Lo sguardo si perde nell'infinito  
chiarore, la ragione si offusca.  
La fantasia si accende.

Raccoglie il fervido sogno  
e illumina complice le scene  
ancora buie di una favola.

Li tinge della sperata realtà  
e del colore più caldo  
col soffio vitale del cuore.

Principessa splendente dell'amore,  
regina universale dei sogni  
alberghi la fantasia di tutti.

Spinta dall'ala pura dell'amore  
navighi protetta  
per le vie segrete dei cuori.

Quando la tua mano calda  
d'affetto, sfiora il viso  
accende il sentimento più nobile.

Nel petto vibra l'entusiasmo  
la tremula voce sussurra  
la frase cara agli innamorati.

Nel silenzio della sera si leva  
tra le brillanti stelle  
il gaio tintinnio di un brindisi.

**Salvatore Gualtieri** - Napoli